

Pontassieve, 25 febbraio 2014

Appello

Punto n. 1. Comunicazioni del sindaco e del presidente. Nomina scrutatori. Approvazione verbale seduta consiliare del 30.12.2013.

Presidente

Al signor sindaco, agli assessori e consiglieri comunali, penso di interpretare la anche vostra sensibilità già manifestata da questa amministrazione con l'affissione dello striscione sul municipio di Pontassieve augurando al nostro concittadino Matteo Renzi presidente del consiglio un buon lavoro con l'auspicio di realizzare i punti richiamati nel suo intervento al Senato della repubblica. Per un'Italia che abbia messo in sicurezza, mi preme sottolineare, il lavoro che riprenda a crescere per diventare un paese economicamente e socialmente più equilibrato e più giusto.

Per le comunicazioni e gli interventi vi prego di stare nei tempi.

Consigliere Poggiali

Volevo portare a conoscenza di questo consiglio comunale che è apparso sul giornale La nazione un articolo delirante approntato dal comitato a sostegno del candidato dei renziani che recita: "sconcertati dall'UDC che appoggerebbe Monica Marini, una forza politica che ha prodotto solo attacchi senza atteggiamenti costruttivi in questo consiglio comunale.. etc."; praticamente si legge tra le righe che questo partito fa schifo; vi ricordo che è al governo con il Partito democratico con il ministro Galletti. Voglio puntualizzare una volta per tutte, ed imparate a leggere, che nel nostro comunicato stampa pubblicato il 19.2.14, dove si dice che noi sosteniamo Monica Marini indipendentemente dalle posizioni del partito ma solo per le competenze e professionalità e che dal 1 marzo volantinero porta a porta agli amici personali.

Poi riconfermo che la scelta del sottoscritto e di Pinzauti è solo a titolo personale, senza aver effettuato accordi con nessun partito, senza mire personali di alcun genere perché la nostra esperienza politica è terminata da tempo, e solo per correttezza terminiamo la legislatura.

Voglio ricordare al comitato dei renziani che ha approntato quel delirante articolo che il loro candidato a sindaco in cinque anni ha presentato solo l'abolizione delle bottiglie di plastica con quelle di vetro in questo consiglio comunale; è tutto dire!!!

E veniamo a quanto proposto dall'UDC in questo consiglio comunale. Per 10 anni ci siamo battuti per togliere le province e adesso stiamo per eliminarle; ma non è stato possibile fare un O.d.G. insieme.

Da sempre siamo stati per l'accorpamento dei comuni; mai abbiamo trovato riscontro in voi, anche solo per parlarne per fare un referendum; guarda caso nell'ultimo consiglio comunale il sindaco auspicò tale soluzione. Ho letto che Monica Marini è per accorpare Pontassieve Pelago e Rufina. Meglio tardi che mai.

Da tempo mi sono battuto per rivedere il sociale dove ci possono essere delle sacche di persone che non hanno diritto a sussidi, etc; mai ho avuto risposta, nemmeno per parlarne.

Per quanto riguarda le tariffe regolate con l'ISEE ho sempre sostenuto che era uno strumento che non rispettava i redditi delle famiglie; guarda caso il governo ha fatto una nuova legge che va nella direzione che avevo da sempre auspicato. Per due volte avevo presentato un piano dettagliato di austerità per questo comune, ma è stato respinto sdegnosamente. Per non parlare poi di una vera ristrutturazione del personale di questo comune ma è stato impossibile entrare nel merito. Avevo proposto quando l'economia andava meglio lo sviluppo edilizio delle frazioni; mai è stato possibile parlarne.

Per la vendita dell'area ferroviaria l'UDC a suo tempo aveva contatti con il CDA delle FFSS e con alcuni grossi imprenditori, ma avete voluto fare tutto da voi con il risultato che l'area è sempre lì invenduta e con il mutuo da pagare.

Per poi non parlare del punto prelievi che era stato concesso solo alla Croce Azzurra ma che grazie all'UDC nelle persone di Pinzauti, Carraresi e chi vi parla anche la Misericordia ha avuto 100 mila euro per esercitare anche lei tale servizio.

Dal direttore dell'ASL per sanare tale ingiustizia non c'eravate, cari renziani, eppure si dice che la Misericordia di Pontassieve abbia contribuito a far entrare in consiglio i consiglieri vicino a Renzi.

Nemmeno per lo spostamento del mercato è stato possibile avere un dialogo con voi renziani, l'ho dovuto concordare con gli ex comunisti che non sono certo vicini a chi vi parla. Questo è quanto ricordo ma abbiamo proposto tante altre cose ma non siamo riusciti nemmeno ad avere un confronto.

Detto questo l'articolo del comitato dei renziani ci pare ingeneroso e inopportuno nei confronti di consiglieri che provengono dalla vostra famiglia; ci mancherebbe anche che per colpa vostra mi tocchi morire comunista; al peggio non c'è mai fine.

Lasciatemi dire anche una cosa personale, in fondo sono un cittadino di questo paese; da quella corrente renziana mi sarei aspettato un minimo di solidarietà per quanto subito da questa amministrazione in questi anni, anzi vi siete comportati peggio degli ex comunisti. Questa amministrazione mi ha fatto stare più in tribunale che con mia moglie.

Addirittura sarebbe stato più facile dialogare con l'area del Partito democratico ex comunista se non ci fossero stati problemi caratteriali miei e un po' della capo gruppo del Partito democratico, anche se ultimamente sono migliorati sensibilmente.

E allora visto che l'UDC passa un momento particolare, con il mio capogruppo Pinzauti dalla Svizzera, già da tempo avevamo deciso di mobilitarci per le primarie in favore di Monica Marini in quanto il sindaco è di tutti e uscirà da quelle primarie, dove i nostri amici non avranno remore a recarsi nelle case del popolo per votare Monica.

È evidente che la nostra scelta di contribuire alle primarie del Partito democratico a far eleggere il sindaco di Pontassieve sia derivata dal fatto perché per le altre liste che si presenteranno non c'è partita perché come ho sempre detto in questa aula a Pontas-

sieve ci vogliono ancora sette generazioni per competere con il Partito democratico locale.

Così cari renziani imparare ad avere meno arroganza e rispettare le persone che provengono dalle radici; e poi non crediate che personalmente io e Filippo abbiamo poco seguito, i nostri voti alle primarie faranno sì che Monica Marini risulterà vincitrice e pertanto nuovo sindaco di Pontassieve.

Anche se un amico qui presente ha detto: “tanto hai preso molte preferenze l’ultima volta!”; vorrei vedere lui se avesse subito quello che hanno fatto a me alcuni anonimi del mio ex partito di Pontassieve. Non è stato facile rientrare.

Detto questo ufficialmente l’UDC farà quello che crede più opportuno, si potrà alleare con il centro destra o con altri, la nostra è una scelta personale ma ben ponderata in base alle competenze dei candidati e per il bene del paese dove da sempre privilegiamo l’esperienza e la competenza a prescindere dall’appartenenza; questo è un grosso comune con molti nodi da sciogliere e non può essere guidato da persone improvvisate.

Consigliere Vaggelli

Un annuncio identico a quello del presidente e quindi lo risparmio; agli auguri a Renzi nostro concittadino diventato presidente del consiglio aggiungerei anche un augurio sentito perché possa portare a termine tutte quelle riforme necessarie in futuro per una vita davvero democratica.

Aggiungo anche un comunicato per la vicinanza al popolo dell’Ucraina perché possa avere la sua libertà che con spargimento di sangue tenta di raggiungere e che non ci sia una guerra civile come negli anni 90 abbiamo avuto nei paesi dell’ex Jugoslavia.

Comunico anche che FI ha celebrato il giorno del ricordo sabato 22 con una messa al santuario del sasso con la partecipazione di due rappresentanti dell’esodo del 46 e 47 da Pola, Miriam Andreatini delegata e membro dell’associazione nazionale dei profughi dalla Dalmazia, Istria e Venezia Giulia e Severino Bergamo.

Credo che il giorno del ricordo così come dalla mozione del consiglio comunale votata in passato debba essere celebrato ogni anno; l’anno scorso l’amministrazione si è ricordata di fare questa celebrazione nella sala delle eroine ma non mi pare che quest’anno ci sia stata la stessa volontà.

Voglio ricordare i fatti di storia che purtroppo per 60 anni sono stati dimenticati, i morti gettati nelle foibe, migliaia in gran parte italiani, non solo cittadini comuni che avevano una appartenenza politica sia di destra che di sinistra che raggiungono numeri incredibili; è impossibile stabilire un numero esatto perché è difficile il riconoscimento; però si parla di tredicimila infoibati e 350 mila esuli che hanno lasciato la loro patria, l’Italia, che era passata sotto il dominio di Tito, costretti a venire in Italia in un periodo davvero difficile in cui fino agli anni 60 hanno sofferto perché l’accoglienza non è stata sempre buona da parte degli italiani verso questi esuli, innanzitutto perché si trattava di un periodo difficile del dopoguerra e in gran parte perché venivano tacciati come fascisti e relegati in questi centri dove hanno passato almeno 15 anni con grande difficoltà.

Questa signora che ha dato la sua testimonianza è venuta da Pola a Firenze vivendo nel convento delle Orsoline costruendosi con la sua famiglia una camera di cartone passando qui gli anni della sua giovinezza fino a 17 anni.

Io l'ho proposto con alcune mozioni, sarebbe cosa civile riscoprire la storia, un pensiero che Cacciari l'altro giorno ha lasciato alla tivù dicendo che questa sinistra non vuol conoscere, che ci sono queste remore a parlare di questi fatti, che la sinistra è ancora troppo conservatrice.

Io credo non si possa essere conservatori nei fatti storici, è una storia che ci riguarda di questi esuli in numero grande, con tutti i trattamenti che hanno avuto come quando il treno è giunto a Bologna e non hanno avuto nemmeno l'acqua per bere; quindi il ricordo credo debba essere mantenuto.

Aggiungo ha la foiba di Bassovizza è diventata monumento nazionale solo molti anni dopo. Ringrazio per l'attenzione.

Consigliere Borgheresi

Mi associo a quanto diceva la consigliere Vaggelli per quanto riguarda le foibe; in questi anni mi sono recato sia come delegato dell'amministrazione e con il comune di Pontassieve alla risiera di San Saba; per le vittime della barbarie nazional socialista e dei repubblicani devo dire che mi sono commosso soprattutto leggendo quello che c'era scritto nelle lettere dei condannati a morte, che erano molto toccanti e attuali, cioè sembravano scritte il giorno prima.

Poi mi sono recato questa estate dopo che mi sono rimbarcato coattivamente dall'Egitto per i motivi noti dalla Farnesina e mi hanno riportato in Italia e sono andato in Istria e ho verificato purtroppo ciò che era successo dall'altra parte, ammesso che di due parti si tratti perché a me pare una sola parte, quella della follia e della barbarie umana.

Credo che questo momento di ricordo debba essere unico quando si fanno delitti contro l'umanità, bacilli di violenza del genere, nell'ex Jugoslavia non fu posto termine alla seconda guerra mondiale e gli fu consentito di fare pulizia etnica, e non essendo stati fermati nel 45, di fatto quel comportamento lo hanno reiterato quando c'è stata la guerra in Bosnia; questo per capire come certi crimini hanno un solo colore che è quello dell'assenza dell'umanità.

Anch'io faccio un bocca a lupo al nuovo presidente del consiglio nostro concittadino, spero che con lui ci possa essere anche quell'attenzione a livello nazionale verso il territorio dell'est fiorentino che negli ultimi 25 anni è stato poco considerato nell'ambito metropolitano con scarsi investimenti infrastrutturali, investimenti che non possono essere decisi a livello comunale, come l'ampliamento della strada statale, etc; come il problema che nasce dalla chiusura della strada di Rosano su cui vorrei fare un ringraziamento alla nostra polizia municipale che sta cercando con sacrificio di ovviare a una situazione davvero difficile e che sembra anche non si risolverà a breve.

Mi permetto anche di aggiungere che apprezzo comunque l'idea e ho già visto in campo alcune proposte per la nuova amministrazione di Pontassieve, idee che cominciano a viaggiare fra i cittadini, ci saranno le primarie su cui avremo modo di con-

frontarci, innanzitutto direi sull'idea di un inceneritore che sicuramente bisogna avversare; così come altri piccoli interventi che proporrei all'amministrazione; e vorrei nei limiti del regolamento proporre una mozione per provvedere a rimuovere i paletti che impediscono l'accesso e limitano la mobilità nel borgo in via Ghiberti; già in questa sede potremmo fare un O.d.G. per invitare l'amministrazione, visto che c'è un sostanziale accordo, a rimuovere quei paletti che non vuole nessuno, forse è stato un errore, non si sono rilevati non idonei; in questa sede proporrei al consiglio comunale una mozione in senso orale chiedendo una votazione nel prossimo consiglio comunale.

Consigliere Cresci

Sarò veloce, perché la mia è una non comunicazione, volevo solo informare i consiglieri e il sindaco che è titolato a dare patrocini per eventi, quindi la mia era una richiesta al sindaco per avere chiarimenti su un patrocinio concesso per una manifestazione portata avanti da un'associazione che in realtà discrimina le persone, e a cui non voglio dare pubblicità, quindi non la cito; la comunicazione la termino qui visto che il sindaco non è presente, e di questo mi dispiace, visto che è uno degli ultimi consigli comunali.

Consigliere Galli

Per quanto riguarda la strada di Rosano per cui era prevista la riapertura il 28, questa slitta in avanti perché i lavori non sono terminati; a questo punto mi rivolgo all'amministrazione al completo perché si adoperi verso l'Anas che non si è neppure fatta sentire in questi giorni per come si vive in questa zona, che l'Anas si faccia interprete dell'accordo che pareva ci fosse fra i comuni di Pontassieve e Fiesole per tenere sgombra la 67, cosa che la nostra polizia municipale ha fatto ma che non è stata fatta dal comune di Fiesole; questo problema forma un tappo insormontabile del traffico verso Pontassieve. Credo che l'amministrazione si debba attivare nei confronti di Anas perché ponga rimedio a questa situazione; la strada rimarrà chiusa ancora ma alcuni accorgimenti credo sarebbero necessari.

Approvazione verbale del 30.12.14

Approvati. Astenuto Coco.

Punto n. 2. Approvazione convenzione gestione associata refezione scolastica. Attivazione procedure per l'affidamento in concessione della stessa e di altri servizi correlati dell'area socio educativa.

Entra il Sindaco Mairaghi ed esce il Cons. Cresci (17)

Assessore Selvi

Tutto ha inizio con il 31.8.14, la data con cui scadrà il contratto della refezione scolastica. Voglio essere preciso per delineare cosa il consiglio comunale è chiamato a votare.

Innanzitutto è chiamato a votare l'approvazione della relazione tecnica predisposta dal dirigente; è chiamato a votare ed esprimere l'intento di perseguire l'obiettivo di un progressivo miglioramento della qualità del servizio erogato e una maggiore economicità dello stesso in merito alla produzione dei pasti.

Inoltre è chiamato a affidare in concessione e quindi passare da un affidamento di un servizio a una concessione a terzi la produzione dei pasti e la gestione della refezione scolastica nonché la produzione dei pasti per altri servizi dell'area socio educativa per la durata di anni 9 mediante lo svolgimento di procedura aperta per la selezione del miglior offerente dal 1.9.2014 al 31.8.2023.

Di approvare la bozza di convenzione che lega i tre comuni del CEP, Pontassieve, Pelago e Rufina, avente la durata dal 1.9.2014 fino al termine della concessione, quindi i nove anni che ho detto.

Di precisare che con la concessione il comune affida la gestione del servizio al concessionario che ne assume i relativi rischi di impresa, ivi compresa la gestione degli introiti mediante la riscossione diretta delle tariffe con relativi eventuali insoluti e la manutenzione straordinaria della struttura di produzione oltre che quella ordinaria e gli oneri per le utenze che sono già a carico dell'attuale affidatario del servizio.

Di dare atto che rimangono in capo al comune i poteri di programmazione e di controllo; il comune è tenuto a garantire al concessionario la compensazione di mancati introiti derivanti dalla politica tariffaria che il comune stesso è tenuto a approvare ogni anno.

Incaricare il dirigente dell'area competente per lo svolgimento delle operazioni di gara e conseguenti atti necessari.

Alcune precisazioni: perché nove anni? Perché si ritiene che in questi 9 anni l'amministrazione comunale abbia la possibilità di mettere in bilancio per tale periodo l'introito di un canone permettendo al concessionario di ammortizzare gli eventuali investimenti migliorativi che lo stesso riterrà opportuno compiere e finalizzate al miglioramento della produttività.

Per quanto riguarda il prezzo unitario con cui si va nella gara a base d'asta, prezzo per utente, tale prezzo è unitario ed è stato arrotondato per difetto a 5.20; attualmente il prezzo è 5.22, quindi un prezzo che è leggermente inferiore a quello attuale; questo è il prezzo con cui si va a base d'asta, che significa che chi fa l'offerta è tenuto ad abbassare o comunque non superare mai questo prezzo.

Il canone è fissato a base d'asta in 80 mila euro annui; anche qui rivalutabile al 75%, quindi chi fa la gara dovrebbe presentare un'offerta migliorativa e aumentare questa base.

I miglioramenti sono sotto il profilo della prevenzione delle criticità, la possibilità di ridurre sensibilmente il numero e il costo di dipendenti comunali impegnati nel presidio interfaccia rispetto al concessionario, all'utenza nella gestione del bilancio associato, perché non è previsto alcun passaggio di personale al concessionario.

L'affrancamento per la rilevazione comunicazione e riepilogo delle presenze dall'attuale utilizzo del personale ATA; attualmente le presenze giornaliere per gli utenti vengono rilevati dal personale ATA, in questo caso questo servizio passa al concessionario che può studiare una serie di possibili ipotesi per superare questo meccanismo che ci pare abbastanza complesso e che ha creato diverse difficoltà perché il personale non è sempre idoneo, c'è stata una riduzione di questo personale negli ultimi anni, e questa è anche una mansione non disconosciuta nel loro contratto di lavoro che è stato sempre frutto di una contrattazione con le istituzioni scolastiche.

Il terzo elemento è l'affrancamento da oneri di manutenzione straordinaria delle strutture degli impianti oltre a quella ordinaria di produzione; abbiamo cercato di fare una stima di quanti possono essere gli oneri della manutenzione straordinaria e la stima intorno a questa palazzina è intorno ai 40 mila euro annui; credo che questo potrebbe essere un dato che dovrebbe far riflettere sulla bontà di questa nostra proposta.

L'eliminazione degli oneri passivi per l'insoluto, cioè è attribuita al concessionario la parte che riguarda il recupero degli insoluti e la gestione degli stessi.

Per quanto riguarda la definizione di un costo pasto a base unitario a base d'asta per la refezione scolastica ho detto essere di 5.20 euro e di 5 per i pasti anziani, nonché di 3.10 per gli asilo nido; tutti costi leggermente inferiori ai costi attuali e che sono validi per tutta la durata della concessione dei 9 anni.

La definizione di un canone annuo a base d'asta è di 80 mila euro, che può essere aumentato; quindi la diminuzione ulteriore del costo del pasto; in questo meccanismo per quanto riguarda il bilancio del comune di Pontassieve sparirà e verrà rimodulata una delle voci più importanti e grosse del comune per la gestione ordinaria che è quella che riguarda il costo e il pagamento delle fatture, perché noi pagheremo solo la differenza perché la riscossione attiene al concessionario e noi pagheremo solo la differenza.

Quindi la possibilità di affidare al concessionario a prezzi stabiliti per altri servizi collegati alla produzione dei pasti che riguardano sia gli asili nido, ossia i pasti per gli anziani oppure i pasti per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare.

Questa è nel complesso la proposta che portiamo alla votazione; ho letto alcuni passi del testo della delibera per essere preciso su cosa il consiglio comunale è chiamato a votare.

Consigliere Poggiali

In commissione l'UDC si è espressa con voto favorevole all'atto che stiamo discutendo perché porta notevoli risparmi ai comuni e ai cittadini; però deve essere fatto di più, come sosteniamo da anni, e cioè accorpate i tre comuni Pontassieve, Pelago e

Rufina; io rimasi sorpreso nell'ultimo consiglio comunale che il sindaco si è espresso in tal senso solo a fine legislatura, così come ho letto dal giornale che anche l'aspirante a sindaco Monica Marini è per fare un comune unico; e questa è una delle cose che apprezziamo compiacendoci che la nostra scelta di appoggiarla alle primarie non è sbagliata.

Evidenzio un dettaglio; la bozza di convenzione sarà firmata da tre dirigenti invece che da uno come se il comune fosse stato uno, con risparmio di circa 50 mila euro lordi di stipendio per questi dirigenti.

Consigliere Vaggelli

Faccio questa osservazione; è un cambiamento con risvolti importanti che credo vada nella direzione giusta però mi chiedo perché deliberare ora una cosa così importante che riguarda tutti i cittadini e non attendere la nuova amministrazione; se il contratto scade a fine agosto, noi a giugno avremo una nuova amministrazione che potrebbe esaminare il problema mensa e quindi lasciargli l'opportunità di decidere per il futuro sulla concessione.

I regolamenti sono tutti buoni e belli, possono essere presentati con risvolti positivi, all'atto però dovremo verificare e dovranno i posteri verificare se quanto decidiamo stasera porta giovamenti alla popolazione oltre che alle casse del comune. Il nostro è un voto di astensione.

Consigliere Galli

In commissione sono stati dibattuti diversi punti perché non è cosa semplice cercare un operatore del servizio che si dovrà accollare alcune spese che al momento non erano previste; alcuni hanno espresso anche dei dubbi, qualora questa asta o bando andasse deserto, cosa succederebbe al 31.8.

Qualora non ci fossero partecipanti al 31.8 si sposta in avanti la data di scadenza dell'attuale servizio e rimaniamo così; però oggi si fa questa operazione perché i tempi da qui al 31.8 non avrebbero concesso ai nuovi amministratori di trattare la partita anche perché a questa gente gli va dato modo di arrivare e partecipare al bando; ecco perché questo viene fatto oggi, non è uno scherzo dell'amministrazione.

Il sindaco che in commissione ha presentato la materia ci ha spiegato le necessità che il comune di Pontassieve ha e perché ci si adopera in questa direzione; l'auspicio è che il servizio sia migliore, il costo inferiore, anche se è piuttosto difficile; anche la spalmatura in 9 anni permette a chi entra in questo servizio di ammortizzare i costi; forse quanto impressiona è la manutenzione straordinaria che entra nel contratto, che però non è una manutenzione di ogni anno, è quantificata sì una cifra ma una volta fatta la manutenzione non è che ogni anno quello debba pagare un canone per la manutenzione straordinaria, quindi credo che il tentativo che stiamo mettendo in atto sia quello più giusto che possiamo offrire ai nostri cittadini.

Assessore Selvi

Innanzitutto, perché oggi; perché oggi si conclude un iter, che era cercare di mettere a "reddito" quella struttura polivalente e non potevamo che farlo a scadenza del contratto; è un obiettivo fra l'altro sempre presente nella discussione dei bilanci in questi ultimi anni, cosa che potevamo fare solo quando il contratto andava in scadenza per

cui è un obiettivo parzialmente raggiunto, anche perché la gara non è stata effettuata e si spera che andrà a buon fine; quindi cogliamo l'occasione per continuare nel pieno rispetto di tutte le nostre normative questo servizio, e nello stesso tempo cogliere l'occasione per avere un vantaggio per quanto riguarda la gestione della struttura.

Altra cosa, faccio un ringraziamento, questo è un atto importante per il settore educativo perché se leggete il bilancio del comune di Pontassieve la voce del CEPP e della refezione scolastica è molto importante; quindi faccio un ringraziamento innanzitutto al dirigente e a tutti i funzionari che in questi mesi hanno lavorato con decisione su questo; ringrazio anche i tecnici dei comuni hanno contribuito alla definizione dell'atto stesso.

Presidente

Mettiamo in votazione.

Cons. Presenti 17 – Astenuti 3 (Vaggelli, Coco, Borgheresi),

Cons. Votanti 14, Voti favorevoli 14. L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività.

Cons. Presenti 17 – Astenuti 3 (Vaggelli, Coco, Borgheresi),

Cons. Votanti 14, Voti favorevoli 14. E' approvata all'unanimità.

Punto n. 4. Costituzione del diritto di servitù di luce permanente sul parco pubblico di piazza della Libertà nel capoluogo. Proprietari i signori Fringuelli Paolo e Mario.

Assessore Pasquini

Il titolo è già chiaro; si mette in votazione la possibilità di concedere questa servitù per realizzare l'intervento previsto nel regolamento.

Consigliere Borgheresi

Per aggiungere il fatto che in ogni caso è previsto un corrispettivo perché una servitù rimane sempre una servitù, quindi una cessione di un diritto, quindi è corretto che questa amministrazione preveda un corrispettivo che poteva essere anche più alto, però comunque è una valutazione di natura politica mentre se non ci fosse stato il corrispettivo si sarebbe posto il problema di un danno erariale.

Ciò premesso personalmente vorrei sottolineare che sono favorevole per un motivo, che è quello della parità di trattamento fra cittadini che fanno determinate richieste; siccome tre anni fa per la prima volta una analoga richiesta è stata fatta in zona limitrofa, è stata esaudita e soddisfatta nello stesso modo, credo sia giusto che se si è deciso di cominciare a consentire la possibilità di dare affacci di luce sul parco comunale, nei limiti analoghi a quelli connessi fino ad oggi per il futuro e nel presente, questa dovrà essere un linea interpretativa da seguire perché è corretta e perché non fa alcun danno a un parco pubblico che non ha necessità di riservatezza, si tratta solo di consentire al privato di godere di una luce e quindi l'illuminazione di una stanza. La votazione è favorevole.

Presidente

Mettiamo in votazione l'atto. Cons. presenti e votanti 17.

Voti favorevoli 17. Approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività.

Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17. Approvata all'unanimità

Punto n. 5. Modifica al piano del commercio su aree pubbliche ed al regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale su aree pubbliche.

Esce il Cons. Serafini (16)

Assessore Fini

La modifica che proponiamo al consiglio comunale sul regolamento del piano del commercio vede in sintesi due argomenti, il primo è la possibilità per i mercati che si svolgono su Pontassieve capoluogo ma anche le frazioni di poter dare la possibilità agli spuntisti, cioè coloro che vanno a sostituire i titolari di licenza che non sono presenti al mercato, di poter andare non più a occupare il posto del titolare con la differenziazione fra alimentare e non alimentare, perché alcune volte se è un posto alimentare ci vuole un altro alimentare; quando non si presenta alcun alimentarista si teneva il posto vacante e il posto fisico rimaneva vuoto.

Aldilà delle presenze che normalmente il corpo di polizia municipale rileva, a seguito delle graduatorie sui vari mercati, ci pare opportuno poter dare la possibilità a chi è presente alla spunta di poter essere nel mercato aldilà se è operatore alimentare o no; questo è il primo elemento.

Il secondo elemento su cui si va a chiedere una variazione riguarda i posti fuori mercato; abbiamo in Pontassieve due posteggi fuori mercato che sono in viale Hanoi, uno all'inizio e uno alla fine; l'altro è a Sieci in piazza Moro.

Con la modifica che sottoponiamo al consiglio comunale si esprime nei mq; in precedenza c'erano 35 mq a disposizione per questi posteggi fuori mercato che era la stessa ampiezza massima per i mercati regolamentati.

Bisogna però dire che questi posteggi fuori mercato nel tempo si sono consolidati, cioè non sono più veri e propri posti ambulanti ma sono diventati dei chioschi; domani ci possono sempre essere delle revoche però hanno assunto dei connotati di staticità importanti.

Su questo considerate che le normative sull'igiene sono abbastanza stringenti, basti pensare che per dare l'autorizzazione l'ufficio igiene vuole che ci siano dei bagni, anti bagni, un ripostiglio quindi la possibilità di riporre delle merci in attesa di fare la somministrazione, è chiaro quindi che questi mq che un tempo forse erano adeguati oggi non lo sono più.

Allora si ritiene che ponendo un limite e variando le schede del piano e ponendo un limite fino a 70 mq ci possa essere la possibilità di far continuare a svolgere queste attività che già ci sono sul territorio in piena regolarità con tutti i connotati per svolgere in sicurezza e secondo il dettato delle norme di igiene.

Le modifiche che si chiedono sono queste.

Consigliere Coco

Per quanto ci riguarda in linea di massima siamo d'accordo con quanto detto dall'assessore sia per il primo punto sottoposto, sia per il fatto che queste aree fuori posteggio siano allargate a 70 mq; importante è che vengano fatti adeguatamente e in maniera conforme anche al paesaggio.

Siamo favorevoli e mi pare giusto per quanto riguarda il primo punto che le sostituzioni al mercato vengano fatte come ha precisato l'assessore, per cui esprimo voto favorevole.

Assessore Fini

Una precisazione; certo che dobbiamo guardare al decoro, io penso che con questa variazione sicuramente si potrà arrivare a avere situazioni con decoro; ci sono sicuramente margini di miglioramento e l'obiettivo della variazione è proprio questo, definire il quadro e permettere agli operatori a chi non l'ha fatto di farlo e dando una conformazione di adeguatezza.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 5. Cons. presenti e votanti 16.

Voti favorevoli 16. Approvato all'unanimità

Punto n. 6. Regolamento per la disciplina dell'armamento del corpo polizia municipale Arno Sieve.

Esce il Cons. Vaggelli (15)

Assessore Fini

Questo è un atto che chiediamo di variare a seguito della omogeneizzazione dei corpi di polizia municipale di Pontassieve, Pelago e Rignano; su questo c'è la riscrittura del regolamento perché siano tolte alcune incongruenze fra i vari regolamenti e quindi si chiede di omogeneizzare il tutto.

Per quanto riguarda l'armamento la polizia municipale dei comuni ha in dotazione le stesse pistole Beretta, quindi in sostanza si uniforma il tutto e si chiede la variazione del regolamento ma per omogeneizzare e non per cambiare qualcosa.

Consigliere Poggiali

L'UDC vota a favore di questo atto solo perché in commissione il comandante mi ha assicurato che i possessori di armi vengono sottoposti a visite mediche periodiche perché potrebbe succedere che durante il servizio qualche dipendente potrebbe diventare ansioso, non dormire la notte, avere stress, e con le armi non si scherza.

Io sono possessore di pistola e appena la mia famiglia si accorgerà di questi sintomi provvederà a restituirle alle forze dell'ordine.

Consigliere Coco

Siamo favorevoli a questa variazione perché è giusto che tutti i vigili abbiano in dotazione le stesse armi; per quanto riguarda le visite psico attitudinali citate sono di normale acquisizione per quanto riguarda l'acquisizione del porto d'armi.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 6. Cons. presenti e votanti 15.

Voti favorevoli 15. Approvato all'unanimità

Punto n. 7. Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza corpo di polizia municipale Arno Sieve.

Esce il Cons. Galli (14)

Assessore Fini

Anche questo atto che serve per omogeneizzare i vari regolamenti dei comuni di Pontassieve Pelago e Rignano all'interno della videosorveglianza; il comune di Pontassieve aveva un proprio regolamento che viene cambiato per renderlo unico rispetto a quello degli altri comuni; non ci sono situazioni particolari; tutto quanto riguarda il trattamento dei dati personali sui controlli degli impianti viene ripreso in toto.

Presidente

Se non ci sono interventi metto in votazione il punto.

Cons. presenti e votanti 14.

Voti favorevoli 14. Approvato all'unanimità

Punto n. 2. Approvazione programma incarichi 2014.

Rientrano in aula i Cons. Vaggelli, Serafini, Galli ed esce il Cons. Fiorini (16)

Assessore Pasquini

È una delibera che portiamo in consiglio comunale per individuare gli incarichi che possiamo attivare nell'anno corrente ed è successiva al bilancio di previsione. L'area che ha importanza economica più impegnativa è quella del governo del territorio dove è previsto un massimo di 100 mila euro ma molte risorse sono finalizzate per gli architetti che svolgono attività di progettazione presso gli uffici.

Consigliere Vaggelli

Innanzitutto sottolineo che nella proposta si pone un tetto massimo per questi incarichi che sono 123 mila euro nel 2014; nella proposta di delibera si legge il nuovo limite di spesa per il 2014 per studi e consulenze nel limite dell'80% dell'importo esistente per l'annualità 2013.

Io ho visto nel 2013 cosa abbiamo approvato per gli incarichi; si diceva la stessa cosa, rispetto al nuovo limite di spesa del 20% del 2009, quando avevamo una spesa di incarico per 553 mila, il 20% equivale a 110 mila;

Quindi l'anno scorso avevamo un tetto di 110 mila, ora se è vero quanto è scritto l'80% di questo non può essere 123 mila. Il ché significa che invece di diminuire aumentano.

Faccio un'altra considerazione che è nella sostanza; noi abbiamo un ufficio tecnico dove abbiamo un responsabile ingegnere, dove è stato nominato un altro ingegnere da parte sindaco di sua fiducia e poi abbiamo ingegneri ambientali, abbiamo tecnici, abbiamo un ufficio tecnico che lavora con l'ufficio tecnico di Rignano, quindi un ufficio tecnico associato che dovrebbe dare come risultato una operatività maggiore a parità di spese, quindi più efficienza perché se si fa una gestione associata qualche vantaggio deve esserci, o c'è una diminuzione di costi o un lavoro maggiore.

Si danno incarichi quando l'obiettivo che ci proponiamo è complesso; per esempio abbiamo dato incarico all'università di architettura per 30 mila euro sull'area ferroviaria perché penso che il suo carattere fosse complesso; ma io non direi perché è un'area che abbiamo studiato e fatto studiare da tutti per 15 anni ma si arriva a questa conclusione.

Poi si danno incarichi quando c'è l'impossibilità oggettiva di utilizzare il personale disponibile; e questa è la motivazione per tutti gli incarichi che vedo passare; e chi lo dice che il personale ha troppo lavoro per non dedicarsi ad altra cosa? Lo dice il dirigente dell'ufficio stesso valutando caso per caso. Io conosco questi incarichi e non mi pare che a volte siano così onerosi o tali da non avere personale per svolgerli; quindi ho questa perplessità.

In commissione è vero che mancava il referente politico cioè l'assessore ma c'è stato fatto presente dal tecnico che questi incarichi dovrebbero avvenire secondo una legge per cui i professionisti fanno domanda e mandano il curriculum all'amministrazione con le loro caratteristiche; la legge prevede che questi incarichi siano dati a rotazione,

cosa che io non ho mai visto perché i nomi che di frequente sono negli incarichi sono sempre gli stessi; per esempio architetti Sassolini e Buonavoglia sono anni che le vedo, così altre associazioni di esperti geologi che fanno parte di alcuni gruppi che ricevono sempre incarichi.

Credo che questa vicenda degli incarichi debba essere sfolta, cioè di trovare le persone che all'interno dell'amministrazione possono svolgere il lavoro sui progetti che l'amministrazione propone; e io credo sia possibile quando si nomina un funzionario all'ufficio tecnico e già alla nomina diretta del sindaco si concede un'indennità oltre allo stipendio di 12 mila euro, e poi alla fine c'è anche il premio della produttività che considero anche più giusto potendo valutare il lavoro alla fine.

Questo per dire che noi avremmo le risorse se manca un dipendente di prenderlo a tempo determinato in maniera che tutti questi incarichi dati all'esterno siano svolti in maniera più proficua, perché se oltre al dipendente che fa quel lavoro c'è un dirigente che collabora la cosa sarebbe più utile.

Tutto questo per dire che incarichi aumentano rispetto al 2013 invece che diminuire e che i metodi con cui si danno non mi sembrano i più opportuni. Dico all'assessore che non sono tutti incarichi dati dall'ufficio tecnico; come per il coordinamento artistico arte in loco della cultura; credo che per coordinare un progetto della cultura sia più efficace il lavoro del personale del dipartimento cultura che lavora insieme al suo assessore.

Per quanto riguarda gli incarichi per 30 mila euro per una variante al regolamento urbanistico, credo che il nostro ufficio tecnico possa essere con i suoi dipendenti all'altezza; così come l'incarico professionale per responsabilità degli impianti di uso pubblico; perché ci manca? gli impianti saranno di natura idraulica ingegneristica e qui abbiamo i nostri professionisti; poi incarico completamento e informatizzazione delle strade vicinali; più che dare questo incarico a una persona esterna che deve venire e avere l'appoggio degli uffici, credo che per un censimento delle strade vicinali fosse più idoneo un ufficio del nostro comune.

Mi fa anche meraviglia, dico all'assessore Selvi, che tutti gli anni c'è un incarico che diamo a un perito di Vicchio per collaborare al supporto e all'assistenza agli uffici e consulenza agli organi del comune per il TPL; uno viene dall'esterno e ci fa una relazione ogni anno sul TPL. Mettiamoci insieme e vediamo, basta guardare gli orari, i pullman che partono pieni, vuoti, mettiamo 4-5 persone, ci vengo anch'io, e si vede se questo servizio è idoneo o no e si propongono i cambiamenti, tanto più che il servizio pubblico locale non dipende solo dall'amministrazione ma anche dalla provincia.

Presidente

Se non ci sono i metto in votazione il punto n. 2. Cons. presenti 16

Astenuti 1 (Poggiali), consiglieri votanti 15, favorevoli 12, contrari 3 (Vaggelli, Borgheresi, Coco), l'atto è approvato a maggioranza

Per l'immediata esecutività Cons. presenti 16

Astenuti 1 (Poggiali), consiglieri votanti 15, favorevoli 12, contrari 3 (Vaggelli, Borgheresi, Coco), è approvata a maggioranza

Punto n. 8. Modifiche al regolamento del consiglio comunale per l'istituzione del "consigliere rappresentante dei cittadini stranieri" e approvazione regolamento consulta dei cittadini stranieri del comune di Pontassieve

Entra il Cons. Baracchi e rientrano in aula i Cons. Cresci e Fiorini (19)

Assessore Marini

Avevamo iniziato questo percorso in un consiglio comunale precedente con le modifiche dello statuto del consiglio; adesso modifichiamo il regolamento del consiglio comunale e andiamo ad approvare il regolamento della consulta dei cittadini stranieri del comune di Pontassieve.

Per quanto riguarda il regolamento del consiglio comunale la modifica più importante è presente all'art. 5 bis dove si istituisce la figura del consigliere rappresentante dei cittadini stranieri che è il presidente della consulta dei cittadini stranieri e fa parte del consiglio comunale come consigliere aggiunto rappresentante dei cittadini stranieri.

Questo strumento consentirà la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini stranieri che sono sul nostro territorio e ci auguriamo possa essere un percorso che porti a un'integrazione e a un'inclusione totale dei cittadini stranieri e che si arrivi a un giorno in cui non ci sarà più bisogno di uno strumento come questo.

Per quanto riguarda il regolamento della consulta dei cittadini stranieri, all'art. 2 si istituisce la consulta che è istituita quale organo consuntivo della giunta e del consiglio comunale allo scopo di favorire la partecipazione alla vita pubblica.

La consulta avrà forma elettiva ad esclusione delle fasi di avvio in cui resterà in carica per la durata del consiglio comunale che ne ha richiesto la designazione. Significa che arriveremo nella fase precedente all'elezione della consulta con una consulta temporanea costituita dalle persone che hanno fatto tutto il percorso di formazione all'interno del progetto di istituzione della consulta arrivando fino alla vera e propria elezione. Questo organismo temporaneo eleggerà all'interno il proprio presidente.

L'elezione della consulta invece avverrà non in contemporanea, come avevamo pensato in una prima fase, con le elezioni amministrative perché complicherebbe la vita e creerebbe delle difficoltà agli uffici, ma avverrà entro 6 mesi da questa. Quindi c'è un termine di 6 mesi in cui avverrà questa elezione.

Per quanto riguarda l'art. 3 che individua le finalità, la consulta dei cittadini stranieri costituisce il supporto per l'esercizio da parte di tutti i cittadini stranieri residenti a Pontassieve di diritti di partecipazione, accesso, informazione a loro riconosciuti dalla costituzione dello stato italiano.

All'art. 4 si specifica in cosa consiste la partecipazione all'attività del comune: il presidente della consulta dei cittadini stranieri o suo delegato può partecipare ai lavori del consiglio e delle commissioni secondo le modalità previste dal regolamento del consiglio comunale.

L'O.d.G. del consiglio comunale e delle commissioni viene trasmesso per posta elettronica anche al presidente della consulta che ha diritto di parteciparvi con la sola facoltà di parola. Il presidente può richiedere al sindaco o al presidente del consiglio

comunale di esaminare con gli assessori o con le commissioni consiliari questioni di particolare rilievo per i cittadini stranieri.

Una cosa che abbiamo accolto dalla discussione che avevamo fatto nella precedente occasione in cui avevamo discusso di questo punto e che avevamo rifatto nella commissione di ieri, è quella relativa al termine afferenti che era stato utilizzato anche all'interno dello statuto. Abbiamo deciso di specificare che cosa significa afferenti, è stata una modifica approvata all'unanimità in commissione regolamento, e quindi si stabilisce che per cittadini afferenti si intende cittadini residenti.

Per quanto riguarda gli invitati permanenti alla consulta, sono invitati permanenti l'amministrazione comunale nelle sue varie cariche e uffici tecnici, le associazioni e le organizzazioni che si occupano di temi legati ai diritti dei migranti e che operano in ambito intercomunale, e un'aggiunta venuta un po' anche dal guardare le esperienze simili a questa, esperienze di qualche anno e che sono utili per capire come funzionano questi strumenti, la possibilità di essere invitati a quei cittadini italiani di origine straniera che abbiano fatto richiesta di partecipare ai lavori della consulta perché questi possono offrire un contributo per quanto riguarda la loro esperienza di migrazione.

La prima seduta della consulta viene convocata e presieduta dal sindaco e durante questa convocazione la consulta elegge il presidente. Questo sia per quanto riguarda la consulta temporanea che quella elettiva.

Consigliere Poggiali

Per questo atto l'UDC è in difficoltà è piena. Per consigliere rappresentante per i cittadini stranieri con malizia avevo intravisto qualche vantaggio per una corrente politica e pertanto mi sono espresso contrario nel precedente consiglio comunale. Si vede che mi sbagliavo perché solo io avevo questa sensazione.

Leggendo libri, giornali etc. in questo periodo si dice che chi non cambia idea è un cretino, e allora dopo aver sentito anche il mio commissario provinciale, perché siamo commissariati, l'UDC cambia idea e vota a favore dell'atto.

Consigliere Vaggelli

Non voglio fare un excursus sull'iter di questo atto perché è stato un atto presentato contro anche lo statuto e tutte le regole, poi ritirato e poi l'abbiamo fatto. Abbiamo votato l'aggiunta nello statuto di un articolo che dice che ci sarà nel prossimo consiglio comunale un consigliere rappresentante degli stranieri aggiunto al consiglio comunale.

Questo consigliere che cosa ha? Ha tutti i diritti dei consiglieri, avrà il suo gettone, il suo posto, la possibilità di accedere alle informazioni e ai documenti. Avrà qualche possibilità in più perché un consigliere di opposizione o maggioranza non può per esempio partecipare a tutte le commissioni che si svolgono, ad esempio ognuno di noi è presente in una o due, invece questo consigliere sarebbe presente sempre. In più ha la possibilità di presentare ai presidenti di commissione e alla giunta delle proposte che la giunta o la commissione farebbe proprie e le presenterebbe. Cosa che a noi non pare che si possa incontrare la giunta.

C'è una legge, esiste già, che diminuisce il numero dei consiglieri del 20%; quindi questo consiglio comunale che è fatto da 20 consiglieri più il sindaco diventerà di 16 più il sindaco. Però questo comune ne aggiunge un altro, aggiunge il consigliere rappresentante degli stranieri. Con quale scopo? Io ho sempre sentito parlare di integrazione; a me pare che questo di integrazione abbia poco.

Questo consigliere è stato nominato consigliere rappresentante in altri comuni, ad esempio era nel comune di Firenze. Vi leggo l'estratto: Firenze ha cambiato lo statuto come di dovere e come era logico e necessario per il comune di Pontassieve; uno statuto si cambia quando si cambiano le leggi, perché lo statuto si scrive sulle base delle leggi.

Invece noi lo statuto non l'abbiamo cambiato nonostante le richieste fatte al presidente della commissione regolamento e statuto per adeguarlo alla legge, il che significa cancellare che i consiglieri sono 20 e scriverci 16, il numero degli assessori, massimo 7 e mettere, correttezza vorrebbe 5, così come è stato nei comuni che rispettano fino in fondo le istituzioni.

Cosa ha fatto il comune di Firenze? Il comune di Firenze aveva nel consiglio comunale il consigliere rappresentante degli stranieri; ha cambiato lo statuto per tanti motivi e in più aggiunge: tenendo separati gli interessi partitici per un filo comune più alto secondo quanto previsto dalla legge; è stata dunque abrogata la figura del difensore civico così come la figura del consigliere straniero aggiunto.

Io sono contraria perché la legge mi dice di diminuire la rappresentanza per i cittadini tutti e tu la vai ad aumentare; vediamo con che scopo, non credo che per integrare gli stranieri sia questa la strada. Ci sono tante forme, possiamo coinvolgere le comunità degli stranieri, per interessi, far sì che la partecipazione alle istituzioni sia favorita.

Il consigliere aggiunto degli stranieri e questa consulta che si va formando riguarda sia gli stranieri comunitari che extra comunitari. Dobbiamo ricordare che gli stranieri comunitari se chiedono di essere messi nelle liste elettorali e possono votare e quindi come tutti i cittadini di Pontassieve hanno la possibilità di votare un consigliere o un sindaco e di presentarsi anche.

I cittadini extra comunitari questa possibilità non ce l'hanno; se si trattasse solo di questi vedrei anche una positività nel senso che c'è un vuoto; ma se vado a esaminare il cittadino straniero comunitario, che provenga dalla Romania, dalla Francia, dalla Spagna, etc. viene in questo comune e vota per chi vuole, quindi ha il diritto di essere rappresentato da un consigliere e da un sindaco e in più ha l'assicurazione che ci sarà un consigliere straniero che rappresenterà le sue istanze, perché questa consulta è fatta da tutti, comunitari e non, e quindi ha secondo me il doppio dei diritti.

Voglio anche dire che noi siamo arrivati a questa conclusione a seguito di un progetto finanziato dalla regione Toscana che si chiama progetto di partecipazione democratica; non so se a molte persone che vivono a Pontassieve di extra comunitari o comunitari hanno questo interesse così grande, credo che l'interesse, e lo dico perché ne ho in famiglia, come inquilini e coinquilini, come persone in questo raggio, e non credo che abbiano questa necessità.

Consigliere Frosolini

Vaggelli dice: non credo che abbiano questa necessità; mi sfugge però il soggetto preciso, i comunitari che poi in realtà non sono stranieri, né gli stranieri extracomunitari, e poi mi chiedo come si possa dire oggi e temo anche domani che gli stranieri residenti soggiornanti regolarmente in questo territorio non abbiano bisogno di essere integrati e aiutati. Capisco che l'integrazione è sempre un'altra cosa rispetto a quanto stiamo cercando di fare in questo momento; ma l'integrazione si fa a passi, e questo è uno di quelli ed è anche molto importante; e sono anche contenta di essere qui in una delle ultime assemblee del consiglio comunale a cui partecipo a discutere e approvare un atto di questo tipo.

Si dice che questo consigliere aggiunto straniero avrà più rappresentanza dei consiglieri normali; aldilà del fatto che potrei anche dire che più ha bisogno merita anche più rappresentanza ma non voglio fare un discorso di questo tipo, ricordo che i consiglieri comunali possono partecipare a tutte le commissioni e quindi possono partecipare come il consigliere comunale aggiunto.

Poi ricordiamoci che quel consigliere a cui sembra si debba togliere dei diritti non ha diritto di voto, il diritto più importante, questo purtroppo ancora non lo può avere; a noi dà fastidio e ci fa sentire discriminanti; questo è un consigliere a cui sarà data la possibilità di venire a sentire cosa noi diciamo nelle commissioni, in consiglio, che può proporre suggerimenti sui problemi che magari lui dalla consulta riesce a trasportare, quindi ne siamo ben contenti.

Sento nelle vostre parole le unghie che si arrampicano sullo specchio, diciamo che non siamo d'accordo e basta per motivi che poi verranno esposti, altrimenti non riesco a capire il fatto che il comunitario sarà rappresentato due volte.

Ci sono dei soggiornanti stranieri nel nostro territorio di due classi fondamentali, il comunitario che appartiene a un paese europeo Francia Spagna, etc. che conosce più le nostre normative e che può iscriversi nelle nostre liste elettorali, partecipare e votare, e poi c'è una parte di persone che vengono da altri paesi che hanno difficoltà anche a capire i nostri regolamenti, e verso di loro dobbiamo andare indipendentemente dal paese da cui vengono.

Io non ho sentito così spesso come in questi ultimi anni parlare di partecipazione, di inclusione, che la dobbiamo promuovere in ogni campo, l'ho sentito dire da tutti, destra e sinistra, cittadini, politici, giovani, anziani, e credo che questa sia una mattonella che si riesce a mettere perché noi di questo stiamo parlando oggi, di essere più inclusivi di quanto non eravamo ieri. Aggiungere questa persona che sarà eletta e che rappresenterà una consulta di cittadini stranieri con difficoltà di partecipazione non è altro che un atto dovuto.

L'Italia su queste cose è più arretrata di altri quindi cominciamo noi come hanno fatto in altri comuni; fra l'altro ricordo che il nostro territorio è sede di molteplici tipi di associazioni di natura politica, sportiva, sociale; e di questo noi siamo sempre andati fieri; credo di poter dire che nessun cittadino di Pontassieve non ha almeno un paio di tessere associative in tasca e che non partecipi a servizi di pubblica utilità.

Quindi il carattere della rappresentanza per il lavoro, per la pubblica utilità ce l'abbiamo nel DNA in questo paese; qualcuno mi spieghi come si fa pensare che sia dannosa l'esigenza di una consulta degli stranieri, che quella consulta esprima un rappresentante che potrà sedersi accanto a noi; questo rappresentante non avrà diritto di voto ma comunque potrà avere parole di suggerimento; e se noi riusciamo da qui a rappresentare le difficoltà dei nostri cittadini, intendo anche quelli stranieri regolarmente soggiornanti, questa non può che essere una cosa molto positiva. Il Partito democratico vota favorevole a questo atto.

Consigliere Borgheresi

Abbiamo evidenziato all'atto dell'approvazione alcune criticità in questa proposta di istituzione della consulta e del consigliere aggiunto; per altro prima di esporle e vedere cosa è stato risolto secondo noi favorevolmente e cosa invece non convince, vorrei fare una precisazione.

Ho sentito parlare del diritto di voto la consigliera Frosolini; le idee sono tutte legittime ma dare un diritto di voto a un extra comunitario sarebbe incostituzionale perché il nostro diritto di voto è collegato alla cittadinanza, quindi sarebbe una palese violazione costituzionale e fuori non solo dalla portata del consiglio comunale ma anche del legislatore nazionale.

A meno che non sia cambiata la Costituzione il corpo elettorale è fatto dai cittadini; abbiamo aderito all'unione europea e accanto a una cittadinanza italiana abbiamo una cittadinanza europea; è il motivo per cui una criticità che avevamo sollevato era proprio quella nel senso di ritenere assolutamente incompatibile con l'attuale previsione normativa il dare la possibilità a un cittadino comunitario di eleggere un ulteriore consigliere aggiunto con minori funzioni ma come consigliere aggiunto significa che se non tutte le funzioni del consigliere, e alcune non possono essere date, non è che non si vogliono dare, non si possono dare perché se diamo il diritto di voto a un extra comunitario poi interviene qualcun altro in questo consiglio comunale; dobbiamo anche ragionare su quanto facciamo.

Il cittadino comunitario in quanto tale è titolare di un diritto soggettivo autonomo, cioè può scegliere di risiedere in questo comune e siccome un requisito di partecipazione alla consulta è la residenza, è sicuro che egli ha il diritto di voto poiché abbiamo messo un criterio di residenza ed è sicuro che egli ha diritto di votare; poi se non vota è altro discorso.

Quindi è sicuro che il cittadino comunitario che può votare alla consulta in base a quanto previsto può votare anche all'elezione comunale, non è una possibilità è una certezza che si realizzerà, una ipotesi di una duplicità di voto, uno diretto per il consiglio comunale e uno indiretto tramite la consulta a un consigliere aggiunto.

Sulla valutazione di questo impatto ognuno ha le sue opinioni; io ritengo che seppure indirettamente costituisca una duplicazione di voto quindi un'ipotesi di incostituzionalità perché si vota una sola volta come dice la nostra Costituzione, il voto è personale segreto e unico. Quindi così creiamo una fattispecie di dubbia costituzionalità, ed è per questo motivo che questo aspetto doveva essere espunto dal progetto che è stato presentato.

Invece apprezziamo la precisazione che è stata fatta per quanto riguarda un'altra criticità che era quella di non individuare alcun criterio per cui si poteva votare per la composizione della consulta; stabilendo un criterio talmente generico si sarebbe verificata un'assurdità dal punto di vista pratico, ovviamente questo non era verificabile ma ipotizzabile sì, nel senso che un criterio di mera afferenza senza precisare un domicilio, comunque un criterio legale avrebbe comportato la possibilità anche per chi di mero passaggio a Pontassieve, il diritto di partecipare a questa consulta e indirettamente di eleggere il consigliere aggiunto.

Francamente ci pareva un concetto estraneo al nostro ordinamento perché il comune avrebbe finito per attribuire funzioni a soggetti esterni al comune, e siccome il comune è un ente territoriale ha una competenza limitata al territorio, non può dare diritto di voto a soggetti esterni; questi sono principi di natura Costituzionale, il comune decide sui suoi residenti.

Poi c'è il problema dell'istituzione della consulta; ritengo che l'istituzione di una consulta che è organo correttamente chiamato perché le convenzioni internazionali parlano di organi consultivi, personalmente non riesco a capire perché in attuazione di convenzioni internazionali che parlano di creazione di organi consultivi si vada a creare una figura del consigliere aggiunto.

Secondo me sarebbe stato rispondente alla normativa internazionale creare organi consultivi cioè la consulta a cui si imponeva dal regolamento del consiglio comunale un parere obbligatorio o facoltativo che l'amministrazione o la giunta dovevano chiedere quando dovevano prendere e svolgere attività regolamentari inerenti materie concernenti lo straniero extra comunitario e quindi nell'esercizio delle proprie funzioni.

In questo caso viceversa è stato fatto qualcosa di diverso da quanto prevedeva la convenzione cioè si è creata una possibilità per quell'organo consultivo non solo di essere consultato per cui anzi non si prevede un obbligo di consultazione ma elegge un proprio consigliere aggiunto in cui è lui stesso che fa presente le proprie istanze delineando un sistema del tutto diverso da quello che si era ipotizzato a livello internazionale in questa materia proprio per favorire l'integrazione e presentare le istanze; e credo secondo me proprio perché la ragione non è quella di creare una rappresentanza per chi non ne ha più diritto ma per far partecipare alla vita politica.

Per questi motivi ritengo che queste criticità non sono state risolte; le considerazioni le lascio al capogruppo in sede di dichiarazione di voto.

Consigliere Cresci

Volevo ringraziare l'assessore per la presentazione della delibera e per avercela approfondita in commissione; già nel passato consiglio comunale abbiamo parlato su questo argomento e già mi ero espresso, però a distanza di un mese nonostante la discussione in consiglio comunale e in commissione chi dice in realtà di non volerla approvare riporta le solite tesi che tutti quanto sappiamo infondate perché andare a creare la consulta degli stranieri e dare la possibilità al consigliere aggiunto di essere presente in consiglio comunale non è anti costituzionale, è bene dirlo e lasciarlo a verbale questo perché altrimenti rimane questa ombra di anti costituzionalità.

E non importa vedere quanto faceva il comune di Firenze perché se no per qualsiasi atto che viene approvato a Pontassieve dobbiamo tirare fuori Firenze, non è che fa fede quanto viene fatto in quel consiglio, ognuno ha la sua autonomia.

Sono favorevole perché il consigliere aggiunto potrà solo apportare le istanze della consulta degli stranieri, non avrà diritto di voto ma servirà per integrare perché noi ogni volta quando in Sicilia ci sono barconi che affondano e muoiono le persone in quei momenti piangiamo e poi non facciamo altra azione per cercare di integrarle nella nostra società; allora smettiamo di piangere perché lo trovo quasi inutile e una presa in giro.

E non mi fa meraviglia che una parte della destra sia contraria a questo perché sono gli stessi che hanno ideato la legge Bossi Fini che rende lo straniero in Italia clandestino, un termine che l'Europa dice sbagliato, quindi non è un discorso se avranno un voto in più o fare qualcosa, ma diventa una cosa politica, se Pontassieve vuole essere una paese che vuole includere e cerca di rappresentare tutti i cittadini italiani e stranieri che per esigenze di studio, guerra o altro viene in questo comune e vuole continuare a soggiornarci, credo che dovremmo essere felici di fare un consiglio comunale dove tutte le voci anche quelle che a noi possono sembrare distanti abbiano modo di essere qui presenti e portare il loro apporto.

Assessore Marini

Anche se i consiglieri hanno già sviscerato l'argomento e dato risposte nei loro interventi; intanto voglio dire che la consulta è una consulta di partecipazione, cosa diversa da quello che aveva fatto il comune di Firenze che era un consiglio degli stranieri, cosa differente nel funzionamento e nelle sue possibilità di intervento.

Il consigliere aggiunto non ha diritto di voto ma solo di parola e ha la possibilità di presentare l'O.d.G. o le interrogazioni all'attenzione del sindaco, degli assessori e del presidente del consiglio comunale che è una facoltà che può avere anche un cittadino qualsiasi che presenta un'istanza al sindaco e il sindaco la può fare propria. Così come il presidente del consiglio comunale e così come l'assessore.

Da questo punto di vista i poteri sono molto ridotti. I poteri sono esclusivamente quelli di parola e di intervento sugli atti che vengono presentati. Se viene presentato un atto deve riguardare strettamente la vita e le questioni dei migranti.

Consigliere Vaggelli

Per dichiarazione di voto. Parto da questa ultima considerazione che non mi sembra opportuna. Quando si scrive che la consulta o il consigliere aggiunto rappresentante degli stranieri può rivolgere al presidente del consiglio comunale, al sindaco e all'assessore un'istanza che può farla propria o no, se è una regola che è accettata da tutti i cittadini non c'è bisogno di scriverla, come in tutte le altre consulte, c'è la consulta di Monteloro, che esistono già in questo comune.

Volevo correggere il fatto che quando la consigliera Frosolini dice che ha gli stessi diritti degli altri consiglieri, non è vero perché quando si dice che il consigliere degli stranieri aggiunto è membro di tutte le commissioni, io posso andare però non sono membro, il che significa che non posso intervenire nella discussione, non ho gettone di presenza, e invece il consigliere aggiunto sì in tutte le commissioni.

Quando si dice che si riportano le solite tesi che dalla parte della destra, etc. rifiuto tutti questi discorsi; se c'è qualcuno che ha contribuito a migliorare e integrare e partecipare con tutti gli extra comunitari possibili, perché 20 anni fa voi avete fatto le assemblee pagate dalla provincia per gli extracomunitari, io le ho fatte 20 anni fa gratuitamente alla scuola. Ho fatto 11 viaggi in Bosnia con i serbi, i croati etc., ho una nuora extra comunitaria, ho i vicini extra comunitari, mio marito ha un inquilino extra comunitario con cui abbiamo rapporti di amicizia.

Io ci sono dentro e loro ci sono, quindi a me di lezioni da chi sputa sentenze che solo loro sono il baluardo dell'integrazione e della difesa degli extracomunitari non le accetto.

Ribadisco che se il comune di Firenze ha deciso di eliminarlo, l'avrà fatto perché c'è una legge che dice di tagliare la spesa pubblica e questo ci costa perché il gettone li prende come un consigliere qualsiasi; ma ci sarà anche un altro motivo e penso che sia... il voto è contrario.

Consigliere Frosolini

Speravo che il capogruppo dell'opposizione mi desse una bella lezione votando questo atto, perché è inutile che esprima ad alta voce che i suoi vicini di casa sono extracomunitari, cosa c'entra? Qui stiamo parlando di gente che ha bisogno di partecipare, noi vogliamo dargli queste possibilità; poi vorrei vedere se il nostro vicino di casa lo trattiamo a pedate. Questa era un'assise dove poteva dimostrare che non aveva bisogno delle mie lezioni e poteva votare questo atto.

L'unica cosa di cui possiamo prendere atto è che il consigliere Vaggelli nonostante tutto quello che ha detto vota contro questo atto, e questo gruppo consiliare insieme al gruppo di Cresci vota a favore dell'atto. Sono proprio contenta che lo si faccia durante la fine di questa legislatura, e spero che i consiglieri che saranno qui la prossima volta possano avere in questa persona un valore aggiunto, un modo per rappresentare tutto ciò che sul nostro territorio ed innalzare ancora di più la qualità di vita del paese.

Esce il Cons. Borgheresi (18)

Consigliere Cresci

Intervengo per dire sì. La capogruppo di FI non so se si riferiva al mio intervento; se così è le chiedo scusa perché quando parlavo non mi riferivo a lei in quanto persona ma a una parte politica. Siamo qui oggi a rappresentare le istituzioni. Quando facevo quelle affermazioni non sono solo a titolo personale. Voglio che il comune in quanto istituzione faccia qualcosa, che è diverso dal dire che le istituzioni servono per la collettività e non per i propri scopi personali.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 8. Cons. presenti 18.

Cons. favorevoli 16, contrari 2 (Vaggelli, Coco).

L'atto è approvato a maggioranza.

Punto n. 9. Area governo del territorio. Adozione della variante al piano regolatore cimiteriale approvato con delibera del consiglio comunale n. 69 del 21.5.2001.

Sindaco

Assegno una grande importanza a questo punto, non fosse altro per l'impegno e l'attenzione nel tempo intercorso tra il primo atto discusso e approvato in questa sede dal consiglio comunale, il tempo trascorso è tanto, parliamo di un percorso iniziato nel 2001 e oggi finalmente si chiude un processo complicato, tutta la sua fase istruttoria e si delinea un percorso possibile e la conclusione di una vicenda molto complicata.

Il 21 maggio 2001 il consiglio comunale dell'epoca approvò il nuovo piano regolatore cimiteriale a cui seguì il regolamento comunale di polizia mortuaria nel febbraio 2004 e poi la deliberazione degli strumenti urbanistici, prima il piano strutturale e poi il regolamento urbanistico.

In quel tempo l'amministrazione comunale scelse di dotarsi di una modalità diversa di gestione dei cimiteri di Pontassieve, una deliberazione discussa, approvata e confrontata, una deliberazione che ha avuto delle conseguenze importanti sulla gestione dei cimiteri pubblici del comune ma anche una serie di implicazioni che non sta a noi oggi discutere perché noi siamo portati a rispettare le deliberazioni anche quando vi si possono ravvisare degli elementi e delle perplessità.

Implicazioni non solo sulla parte pubblica dei cimiteri di Pontassieve ma anche sulla parte privata, in particolare il cimitero della confraternita della Misericordia di Pontassieve, di deliberazioni che hanno messo in difficoltà il funzionamento di quel cimitero e hanno prodotto un confronto difficile e complicato all'interno della nostra comunità.

Di questo abbiamo dibattuto in varie sedi, io stesso ho avuto modo di partecipare in più occasioni a momenti sociali della misericordia per discutere di questa cosa, prendendo impegni, ribadendo preoccupazioni ma soprattutto provando sempre a non rompere mai quel filo tenue che ha lasciato aperto un percorso che oggi ci porta alla conclusione di una procedura giuridico legale con evidenti implicazioni sociali sulla nostra comunità.

Il percorso ha portato a una serie di deliberazioni come alla variante approvata nel 2007 dal consiglio comunale a cui è seguita un'impugnativa da parte della società cimiteri di Pontassieve SPA di quella delibera e una relativa sentenza del TAR, un ricorso al consiglio di stato respinto evidenziando un problema da parte del consiglio di stato legato a un danno potenziale nei confronti della società cimiteri di Pontassieve.

A questo complesso percorso giuridico legale non è mai venuto meno questo consiglio comunale, tutti i gruppi di maggioranza e opposizione, unanimemente non hanno mai fatto mancare il sostegno a un'idea di trovare una soluzione possibile.

L'amministrazione comunale anche nel dibattito svolto in consiglio comunale poco tempo fa ha concordato con le istanze dei soci della misericordia di poter scegliere il

luogo della sepoltura, di riconoscere il diritto di far scegliere ai soci della Misericordia il luogo di sepoltura per i loro cari.

A questa forza di volontà politica espressa all'unanimità da tutto il consiglio comunale è seguito un profondo confronto tecnico legale guidato dall'ingegner Degl'Innocenti, dal dottor Stefano Mori, da tutta la struttura tecnica e legale del comune di Pontassieve con la società cimiteri di Pontassieve SPA che si è concluso alcune settimane fa con un accordo che ha sanato quanto successo in questi 10 anni ma che ha aperto uno scenario possibile; quell'accordo è stato approvato dalla giunta comunale e oggi giunge nella sua forma di adozione alla variante al piano regolatore cimiteriale alla discussione in consiglio comunale.

Non sta me riprendere una vicenda nota a tutti noi, sofferta e delicata, però ringrazio tutto il consiglio per il sostegno, l'attenzione e l'accompagnamento politico forte che ha riservato al sindaco, alla giunta e a tutto il nostro ufficio di direzione per trovare una soluzione; vi devo ringraziare, in nessun momento ho avuto la sensazione che il consiglio comunale stesse solo a guardare ma in ogni momento, maggioranza e minoranza, hanno sostenuto la necessità di trovare una soluzione.

Oggi adottiamo questa variante al piano regolatore cimiteriale che porta a conclusioni organizzative tecniche con la previsione di 400 loculi, 190 ossari, relativi posti in terra e comunque delinea un percorso giuridico possibile di un processo che non si esaurisce oggi ma che durerà nel tempo, una modalità di questo project financing, soprattutto delle relazioni che saranno nel tempo importanti per gestire questa procedura di affidamento di servizio e le relazioni fra amministrazione comunale, il soggetto concessionario, la società gestione cimiteri e la misericordia e il suo cimitero.

Sono contento che oggi si concluda questo processo così complicato e propongo al consiglio comunale di adottare questa variante che avrà la sua approvazione definitiva con le forme e previste dalla normativa esistente.

Consigliere Poggiali

L'UDC voterà questo atto per sanare solo in parte questa dolorosa vicenda non per colpa del sindaco di adesso; da tempo questo atto doveva essere portato in consiglio comunale per l'approvazione ma forse era rimasto fermo nei meandri della burocrazia e della politica.

Tutto questo è stato possibile grazie alla mediazione e sensibilità dell'assessore Marini che è riuscita a riavvicinare le parti in questione compreso il sindaco. Un po' di merito potrebbe essere anche mio nell'aver sensibilizzato il sindaco, ma non è per farmi pubblicità in quanto la mia stagione politica è finita; su questa vicenda la cosa che mi ha più sorpreso è stata la capacità di mediazione dell'assessore Marini che se sarà eletta sindaco di questo paese riuscirà sicuramente a ricomporre ulteriormente per il futuro la frattura fra i cimiteri e la misericordia di Pontassieve con i benefici di tutti, compresi i cittadini che aspirano di passare la vita eterna nel cimitero della misericordia in particolare quelli che vogliono ricongiungersi con i propri cari defunti.

Consigliere Vaggelli

Francamente questa vicenda risale al 2001; allora ricordo di essermi sentita un'aliena in questo consiglio comunale perché fui l'unica a votare contro; ma era una cosa che

si poteva non conoscere fino in fondo perché ai consiglieri vengono proposti pacchi di materiale su cui gli uffici lavorano per mesi e noi li vediamo solo 5 giorni prima.

Però spesso si ha la sensazione che le cose non vanno; lì si andava verso il monopolio della gestione cimiteriale, questa è la gravità; non è il monopolio delle sigarette, ma la gestione cimiteriale, un servizio che di più quello non c'è perché riguarda l'intimo di tutti i cittadini.

E siamo arrivati alla conclusione che veniva tolta ai cittadini la possibilità di scegliere dove portare i propri cari e essere sepolti e andare a pregare; uno dei più importanti diritti; sarebbe come se togliessero la possibilità di accedere a un servizio di istruzione pubblica o privata, se mancano scuole devono essere fatte solo pubbliche e non private anche se ci sono bambini che ci vogliono andare.

Per quanto riguarda l'atto che oggi andiamo a votare noi lo votiamo, diamo un voto favorevole però sottolineiamo le sue criticità perché è vero che attraverso gli accordi con la società che gestisce i cimiteri comunali viene fatta questa proposta che 400 forni verranno concessi alla misericordia di cui 180 già realizzati e 220 saranno realizzati nel 2018, ma io non credo che un accordo sia così giusto da questo punto di vista perché se si devono realizzare, perché devo aspettare 4 anni? Si realizzeranno via, via che ci sarà la necessità altrimenti si mette proprio un limite.

Comunque sia l'accordo andrebbe visto bene perché noi abbiamo un gestore dei cimiteri che ha fatto un accordo che mi pare che dica questo in conclusione, è vero concedo che la misericordia possa edificare i loculi qui indicati però ho un ritorno, un equilibrio finanziario per cui tutto deve rimanere così come era agli inizi.

Io non so quanto sia giusto e possibile, forse non è possibile cambiarlo, ma mi domando, questa è una società, un'impresa che gestisce servizi; è vero che in tutte le imprese nel tempo, specie quando la gestione è affidata per tanti anni, anzi gli anni di gestione qui sono addirittura aumentati e arrivano al 2027, i rischi ci sono, ma non so se questa sia una via che possiamo percorrere, altrimenti verrebbe a mancare quella speranza che come si dice in contratto che ogni tre anni l'amministrazione può rivedere questa situazione finanziaria per discutere anche di nuovi numeri. Penso che dovremo immaginare anche un'altra strada perché questa non può terminare così altrimenti fra qualche anno saremo al punto di partenza.

Poi vorrei sottolineare, e mi dispiace parlarne in senso negativo, però io in questi anni vedo che l'amministrazione comunale spesso si è assunta delle responsabilità a tutti i livelli perché quando uno amministra e decide delle cose sa che può incorrere anche in sanzioni amministrative e penali, si assume quindi delle responsabilità notevoli; e di questo ne abbiamo avuti esempi in questi anni.

Le chiedo, sarà possibile per il futuro risolverla in maniera più utile per sempre almeno fino a che ci sarà la gestione con questa società? Dovremmo trovare la strada invitando l'amministrazione o chi per essa a vedere se assumendosi delle responsabilità maggiori nei confronti del gestore, possiamo risolvere la situazione; questo è quanto mi auguro per il futuro perché altrimenti sarebbe una battaglia non vinta ma solo rinviata.

Consigliere Galli

Il 27.9.11, martedì in quella sessione del consiglio comunale c'era un'interrogazione che io rivolsi alla giunta comunale per sapere la situazione del cimitero; era un'interrogazione in cui mi veniva chiesto, come per tutte le interrogazioni, alla fine se ero soddisfatto o meno; io ricordo bene che dissi che quando questa storia troverà il suo approdo allora sarò soddisfatto.

Questa situazione oggi trova un approdo ma mentre per gli ossarini c'è una situazione che facilita quella rotazione di cui i cimiteri hanno bisogno, devo capire se per quanto riguarda le tumulazioni in terra è prevista la possibilità in questo atto di un ampliamento perché oggi siamo al collasso anche per quanto riguarda le tumulazioni in terra; e lo sanno bene gli amici della misericordia, questa situazione è generata anche dal fatto che la situazione economica del paese oggi induce tanti a ricorrere a quel tipo di tumulazione rispetto ai loculi; se chiariamo l'aspetto della possibilità di andare con questo atto di ampliare lo spazio per la tumulazione in terra dichiarerei una soddisfazione maggiore.

Assessore Marini

Questo è il primo passo di un percorso che ci serve a trovare il modo di gestire questa situazione, e per domani quando si presenterà una nuova esigenza a affrontarla studiando le soluzioni possibili; ovviamente siamo consapevoli che c'è un problema su questo tema ma oggi l'unico punto raggiungibile era questo perché c'era la necessità di evitare ricorsi e ostacoli ulteriori e c'era bisogno di dare una risposta immediata attraverso questo atto.

Comunque lo scenario è da affrontare e questo ci consentirà di studiare le formule per gestire questa situazione in futuro e trovare le soluzioni.

Sindaco

Alcune precisazioni, condivido lo spirito di tutti gli interventi; tengo a ribadire che oggi noi definiamo un percorso possibile che non generi un ulteriore contenzioso legale; qui il problema non era portare una delibera per far vedere chi era più amico della misericordia o portare una delibera per immaginare un numero che ci sarebbe piaciuto di più; altrimenti bastava riprendere la delibera del 2007; il problema è definire un percorso che non espone l'amministrazione comunale e quindi la nostra comunità a un contenzioso legale nei confronti di un concessionario di un servizio vinto con regolare gara.

L'ho premesso che non sta a me giudicare la scelta di quel tempo, io non c'ero, c'è stato comunque un confronto, non so se una sotto valutazione, certo tutti insieme abbiamo scelto senza nasconderci dietro un dito assumendoci la responsabilità delle conseguenze di quell'atto perché nessuno di noi, e di questo vi ringrazio per chi ha iniziato con me questa discussione 10 anni fa, devo ringraziare i consiglieri di oggi e quelli che c'erano nella legislatura precedente perché non ho mai visto la ricerca della polemica pretestuosa, nessuno si è mai permesso di individuare un colpevole ma tutti abbiamo provato a farci carico a trovare la soluzione. Altrimenti poteva anche

essere semplice l'esercizio di deresponsabilizzazione, perché era una decisione che non era stata presa da questa amministrazione.

Quindi ringrazio maggioranza e minoranza perché nessuno ha mai avuto questo atteggiamento che sarebbe stato irresponsabile, perché a noi compete cercare di tutelare e generare sempre il miglior interesse pubblico possibile.

Oggi noi abbiamo la responsabilità di prendere atto di un punto di confronto tecnico giuridico, mai politico, non è stato mai politico in questi 10 anni, il fatto che finalmente abbiamo trovato un percorso possibile perché fare un atto che poi viene impugnato e stare altri due anni a discutere non è che avrebbe aiutato.

Oggi la nostra responsabilità di amministratori è quella di dire agli amici e fratelli della misericordia che è stata definita una soluzione, un percorso giuridicamente e amministrativamente, economicamente sostenibile perché poi di fronte al contenzioso ne risponderebbe l'amministrazione e poi gli amministratori personalmente; e siccome la signora Vaggelli l'ha testimoniato, noi non abbiamo mai avuto paura a assumerci la nostra responsabilità, sapendo che poi ne risponde in modo solidale tutto il consiglio comunale; credo che non ce lo chiederebbe nessuno, nemmeno della misericordia.

Il punto è che oggi chiudiamo un percorso, c'è un accordo firmato dal nostro dirigente; una responsabilità di chi amministra è anche tutelare i nostri collaboratori perché i famosi loculi provvisori sono stati realizzati sotto la responsabilità personale dell'ing. Degli Innocenti, credo ci fosse la responsabilità di realizzare un atto che tutelasse chi su nostra richiesta, nell'incertezza di una procedura giuridico amministrativa, si è assunto la responsabilità di consentire una operatività per quanto parziale al cimitero della misericordia.

Abbiamo definito un percorso possibile; non so se saranno possibili procedure giuridiche per l'amministrazione in futuro che stravolgano questo Project, perché o questo Project viene chiuso o finché dura ci sono regole contrattuali; e oggi abbiamo trovato una strada perché questo Project prevede periodiche revisioni, è stato scelto di costruire un precedente legale con la definizione di una procedura di revisione che porti non solo a rivedere la parte gestionale e finanziaria e gestionale fra il comune e il concessionario, ma immaginare implicazioni che non riguardano solo noi concedenti e concessionari ma riguardano anche un soggetto terzo fuori dalla procedura che è il cimitero della misericordia.

Era questo il punto giuridico da affermare, perché la sotto valutazione di quel bando di tanto tempo fa era quella di normare un soggetto che non era pubblico ma costruire una gabbia giuridica che di fatto non normandolo creava un quadro impositivo. Perché nel momento in cui stabilisco che io non posso deliberare su quello ma assegno tutta la potenzialità edificatoria prevista dal piano regolatore cimiteriale al concessionario implicitamente genero l'effetto giuridico che oggi si era costruito.

Abbiamo lavorato perché si trovasse una delicata quadratura giuridica che consentisse all'amministrazione di produrre atti di revisione e aggiornamento di quel project tali da generare effetti anche per un soggetto che oggi nell'interpretazione che ne era stata data non era possibile; per questo sono contento, non solo perché si offre una

soluzione possibile ma perché definiamo un percorso che aiuterà le prossime amministrazioni e la comunità di Pontassieve.

Ha fatto bene il consigliere Poggiali a richiamare il fatto che questo non è solo un atto amministrativo, e tutti insieme ci siamo fatti carico delle implicazioni sociali prima che economiche e giuridiche.

Cosa potrà cambiare? Io ho visto che sono cambiate in questi 10 anni le esigenze e di conseguenza anche le politiche del sistema cimiteriale, penso al tema della cremazione che era un punto culturalmente concepito in modo diverso 15 anni; e sono cambiate per tutti i concessionari dei servizi cimiteriali in tutti i comuni, che sono in gran parte quelli che hanno affidato esternamente la gestione di questo servizio, le politiche di governo del settore e anche i quadri economici finanziari; e penso che sia possibile immaginare che oggi si definisce un percorso che aiuterà la prossima amministrazione a governare in modo sereno le procedure di periodica revisione del contratto di affidamento del servizio in modo da consentire alla misericordia di esercitare le proprie funzioni cimiteriali nel modo più sereno e migliore possibile per i suoi soci e per la nostra comunità

Presidente

Se non ci sono dichiarazioni di voto metterei in votazione il punto 9.

Cons. presenti e votanti 18. Cons. favorevoli 18. L'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 10. Mozione su ripristino attività dell'ambulatorio diabetologico ASL presentato dal consigliere Cinzia Frosolini del Partito democratico.

Esce il Cons. Coco (17)

Consigliere Frosolini

Mi dispiace che si sia oggi qui a discutere una mozione che abbiamo già approvato ad aprile 2013; credo non sia inutile ricordare che l'ambulatorio diabetologico di via Bettini è stato chiuso a gennaio dell'anno scorso; non è inutile ricordare che quell'ambulatorio era attivo fino dal 1992 beneficiando dell'interesse congiunto dei comuni del nostro territorio e dell'associazione diabetici della Valdisieve che aveva fornito parte delle attrezzature di questo ambulatorio.

Sappiamo che durante questo periodo gli assessori al sociale dei comuni interessati hanno cercato soluzioni, hanno fatto pressioni, anche l'associazione diabetici non ha mai abbassato la guardia continuando con articoli sul giornale; però ad oggi abbiamo ottenuto un ambulatorio di triage infermieristico e una seduta ambulatoriale di uno specialista che mai è lo stesso, con una seduta quindicinale.

Questa soluzione è al ribasso, una soluzione che non basta e non accontenta gli utenti tanto meno noi che questo territorio lo rappresentiamo perché i diabetici cronici hanno sì bisogno di un triage infermieristico ma all'inizio della loro malattia, la parola "cronico" sta in contrasto con il discorso del triage; i diabetici cronici hanno bisogno di un ambulatorio con professionista dedicato che è diverso da una rotazione quindicinale.

Se non è stato capito dall'ASL questo problema, credo che noi oggi si debba ribadire, non siamo solo noi anche negli altri consigli comunali è stato fatto o sarà fatto prossimamente, anche l'unione dei comuni ha approvato un O.d.G. analogo al nostro che verrà trasmesso come questo alla regione Toscana e all'ASL.

Continuo a pensare che il nostro servizio sanitario nazionale e regionale sia comunque un'eccellenza di questo territorio, però non vorrei che per supposte ragioni economiche che possono esistere, venga inficiato un servizio di questo tipo e non crei un precedente perché gli ambulatori specialistici decentrati sul nostro territorio sono numerosi e non vorrei che questo fosse l'apripista di ulteriori ristrettezze.

Credo che gli ospedali come Borgo e Ponte a Niccheri non debbano farsi carico di prestazioni di questo tipo perché devono stare dietro alle urgenze e ai ricoveri perché l'inappropriatezza di quei ricoveri sarebbe sì un danno economico al SSN.

Come per altro spostamenti logistici complicati che devono fare ad oggi i diabetici cronici, persone anziane che devono chiedere un trasporto, questo potrebbe essere un'altra cosa che pesa sui bilanci sanitari come l'aggravamento di infermità che vengono trascurate per i motivi detti prima.

Quindi ci pare giusto quanto noi oggi chiediamo; spero che si possa inviare questo documento approvato all'unanimità a chi di dovere, non solo all'ASL ma come ho scritto nell'O.d.G. alla quarta commissione sanità della regione Toscana.

Consigliere Vaggelli

Esprimiamo il nostro giudizio positivo come abbiamo fatto nell'unione dei comuni e approviamo questo O.d.G.; penso che questa non sia una richiesta che aumenti il co-

sto della sanità, si può vedere il risparmio che ne deriva dai trasporti delle persone che devono essere condotte a Borgo e a Ponte a Niccheri; e poi non tutta la sanità si può vedere solo in termini di risparmi economici; io voglio testimoniare che da quando l'ASL ha concesso alla croce azzurra e alla misericordia di fare i prelievi del sangue devo dire che per la prima volta ho fatto l'analisi del sangue, il giorno l'ho prenotato, il giorno dopo l'ho fatto all'ora che ho voluto senza vedere 60 persone con il numerino in mano come prima, e il giorno dopo ho avuto la risposta.

Quindi credo che se studiate bene le cose, non so se costa più o meno, ma comunque non di più di quanto costava prima e ha eliminato tanti disagi, quindi vediamo se anche questo problema lo possiamo risolvere.

Consigliere Serafini

Questo era stato un argomento che avevamo già visto in precedenza e credo vada appoggiato il tentativo che qui si fa di riproporlo all'attenzione coinvolgendo tutti i livelli istituzionali oltre che l'ASL.

Secondo me va fatto un passaggio in più, intanto il punto è cercare di comprendere quale è il punto chiave da cui poi la cosa è nata, cioè l'idea dell'ASL era stata quella di riorganizzare il complesso di questi tipi di servizio in tutto il territorio sia per ragioni finanziarie economiche, sia per ragioni di progettualità medica perché l'idea sarebbe stata che fossero i medici di base a farsi carico di questo livello di assistenza.

Ma il problema si scontra con un combinato disposto, intanto diventa complicato pensare questo livello di servizi e subito spostarlo a livello ospedaliero, perché viviamo in un territorio in cui le strutture di assistenza sono più scarse che altrove, cioè le abbiamo ma non sono in prossimità quindi chi vive nel territorio, sappiamo che il poli ambulatorio di diabetologia ha ospitato centinaia di pazienti, si è visto costretto a spostarsi a Borgo piuttosto che a Ponte a Niccheri creando disagi per i malati cronici. Ed è stata anche la modalità disturbante perché da un momento all'altro con un tratto di penna è stato fatto; e credo che dobbiamo dare atto alle amministrazioni di Pelago Pontassieve e Rufina di essersi impegnati anche se la risposta trovata non è stata sufficiente; per questo credo si debba continuare sulla strada di riproporre il problema per trovare soluzioni complessive; non credo che l'ASL domani riapra il servizio di diabetologia a San Francesco ma credo si debba insieme trovare delle risposte da dare complessivamente a questo territorio; credo che questo sia un tema sicuramente da rilanciare come la riorganizzazione territoriale della sanità.

Siccome i comuni non possono fare niente se non continuare a aprire tavoli e proporre il problema elaborando soluzioni di governo del territorio, da questo punto di vista questa mozione va nell'ordine di idee corretto che è quello di costringere le organizzazioni sanitarie e tutti i livelli istituzionali a riflettere sulle modalità di risposta da dare al servizio sanitario di questo territorio iniziando dal bisogno che è rappresentato in buona parte anche da questa associazione di diabetici che in prima istanza ha sofferto questa mancanza. Si parte da qua ma poteva capitare ad altri; quindi il problema ha una sua profondità.

Assessore Marini

È stato detto tutto, abbiamo seguito questa vicenda dal giorno della chiusura alla fine del 2012 e da subito ci siamo attivati, parlo al plurale perché l'abbiamo fatto con gli altri amministratori della Valdisieve a tutti i livelli, fra l'altro una delle critiche che abbiamo sottolineato era il fatto che non eravamo stati messi al corrente dell'iniziativa della chiusura dell'ambulatorio diabetologico.

Oggi dobbiamo capire e verificare se l'ambulatorio che è stato sostituito e realizzato con altra modalità è un servizio efficiente o no, questo è l'elemento che sottolineiamo; e dai numeri che ci arrivano sembra che questo non avvenga, quindi pare che questo servizio non sia rispondente alle esigenze del territorio.

Credo che un amministratore, intendo giunta e consiglio comunale, abbia il dovere di vigilare e monitorare tutti i servizi che abbiamo sul territorio con un'attenzione particolare ai servizi sanitari; nel nostro caso siamo un territorio che non ha un ospedale per ragioni storiche, e difficilmente possiamo pensare di ottenerlo adesso perché siamo consapevoli della situazione sanitaria a livello nazionale; ma questo non ci deve distogliere l'attenzione da vigilare sui servizi sanitari territoriali che proprio perché non abbiamo una struttura ospedaliera devono essere mantenuti efficienti sul territorio perché sono quei servizi che rispondono alle fasce più deboli, alla popolazione anziana che sicuramente ha maggiori difficoltà a raggiungere altri luoghi per potersi curare. Su questo credo che l'O.d.G. vada nella direzione del mantenere alta l'attenzione sui nostri servizi sanitari territoriali.

Presidente

Se non ci sono interventi metto in votazione il punto n. 10.

Cons. presenti e votanti 17. Cons. favorevoli 17. Approvato all'unanimità.

Punto n. 11. Mozione su cancellazione termovalorizzatore a Selvapiana presentata dal consigliere Giovanna Vaggelli del gruppo di FI.

Rientra il Cons. Coco ed escono i cons. Guidotti, Poggiali, Fabbrini (15)

Consigliere Vaggelli

Questa è una mozione sull'inceneritore di Selvapiana che abbiamo da 30 anni; come gruppo consiliare ci siamo sempre espressi in questi termini, noi non siamo contro i termovalorizzatori, però devono avere uno scopo, fatti bene e in luoghi giusti.

Quello che abbiamo sempre contestato è il luogo dove si trova l'inceneritore di Selvapiana, in quel luogo angusto lungo la Sieve dove si preleva a valle l'acqua per l'acquedotto; l'idea di costruire un termovalorizzatore in un ambiente dove non è possibile attuare tutte quelle operazioni necessarie intorno a un termovalorizzatore per renderlo utile e vantaggioso, lì non c'è spazio per queste esigenze, non c'è né lo spazio e né la viabilità idonea per far arrivare i camion da altri paesi perché la 67 è appena sufficiente per reggere il traffico attuale ma sarebbe impensabile per un aumento del traffico che sicuramente ci sarebbe.

Le altre motivazioni sono state quelle legate alla posizione del progetto che era stato presentato in un luogo che ha una vocazione vinicola di pregio, una vocazione turistica e paesaggistica; in più sappiamo che perché questo progetto di realizzazione fosse approvato la regione ha cancellato anche un vincolo per cui non si può costruire se non a una distanza dagli argini dei fiumi; questo dovremmo capirlo bene tutti quando si vanno a approvare progetti che vanno contro questo principio, perché altrimenti è inutile lamentarci per l'accaduto quando avvengono disastri a seguito di alluvioni; lo sappiamo quando si fanno leggi che anziché contribuire a eliminarli creano questi danni.

In più con questa mozione esprimiamo un parere negativo sulla realizzazione di questo termovalorizzatore a Selvapiana, si invita il sindaco e la giunta comunale a sostenere questa volontà presso gli enti preposti, regione e provincia, e anche allo scioglimento della società AER impianti SRL che mi pare abbia solo lo scopo della progettazione relativa a questo termovalorizzatore. Quindi sostenere questa volontà presso gli enti preposti perché sia cancellata la progettazione di questo impianto e lo scioglimento della società AER impianti.

Chiedo anche un impegno per la bonifica di quel luogo, se non si fa il termovalorizzatore non lasciamo però un inceneritore che è stato chiuso per decine di anni e che non ha mai avuto una autorizzazione permanente al funzionamento; facciamo un po' di pulizia e poi se si può far ripristinare il divieto di costruzione in prossimità dei fiumi, perché mi pare che prima dell'approvazione del progetto la legge fosse stata cambiata in regione.

Consigliere Frosolini

Questo argomento è stato visto varie volte in questa sede anche a ragione, quindi non è mai abbastanza parlarne; questo però al momento è un atto non utile perché le deci-

sioni che vogliamo chiedere innanzitutto non rientrano nelle nostre competenze, e questa credo sia la cosa più importante.

Non è che si possono proporre atti senza vedere che sono intervenute novità importanti sull'argomento; oggi la discussione sugli impianti di termovalorizzatore della nostra zona è più ampia e più avanti rispetto a quello che il consigliere Vaggelli ci ha spiegato in questa sede.

Non vorrei dare l'impressione che noi non si sia aggiornati però chiediamo al sindaco di sostenere presso gli enti più alti la volontà contraria all'impianto di Selvapiana; non il nostro sindaco ma tutti i sindaci della Valdisieve hanno già preso una posizione in altri enti e hanno presentato un O.d.G. per non fare Selvapiana ossia per approvare una moratoria alla costruzione dell'impianto.

Il consigliere Vaggelli chiede al sindaco e a noi di prendere una posizione che è stata già espletata in altre sedi, e quindi mi pare non opportuno; poi nella discussione dei rifiuti tutto ciò che è giusto per quanto riguarda i rifiuti questa amministrazione l'ha fatto, noi abbiamo raggiunto una barriera del 70% di raccolta differenziata, per altro devo dire in barba a chi sosteneva che avendo noi nel piano provinciale una previsione di costruzione di un termovalorizzatore nessuno qui si sarebbe occupato di raccolta differenziata.

Questo non è stato, noi qui ci siamo occupati in questi ultimi anni di stimolare la sensibilità dei cittadini su questo argomento, cosa piuttosto faticosa, ricordo le assemblee fatte sull'e-gate quando abbiamo dovuto spiegare ai cittadini che era più faticoso fare questo tipo di raccolta ma che ne valeva la pena.

E io non ho visto nessuno di voi in quelle occasioni ad aiutarci a convincere la cittadinanza che dovevamo cambiare abitudini di vita e che la raccolta differenziata sebbene più costosa come impegno economico e personale di quanto abbiamo visto bruciare e ammassare come una volta, era il percorso giusto che avrebbe salvaguardato la nostra vita e quella dei nostri figli.

Il percorso dei rifiuti ancora oggi è piuttosto lungo, la cultura del rifiuto zero sarà difficile da attuare ma nel frattempo c'è chi deve salvaguardare una gestione dei rifiuti ad oggi sostenibile; ecco perché ci sono piani di rifiuti interprovinciali a cui abbiamo partecipato.

E oggi credo che i risultati dell'impegno del nostro comune e di quelli della Valdisieve abbia potuto avanti una forte implementazione sia nella raccolta differenziata che su altri tipo di raccolta come il porta a porta; e i frutti si stanno vedendo.

Certo nella riduzione dei rifiuti in questi ultimi anni ha pesato anche la crisi economica, però tutto ciò che è stato è stato fatto dalle nostre amministrazioni e da noi tutti ha pesato. Le amministrazioni della Valdisieve hanno colto la possibilità di chiedere una ridiscussione del piano provinciale e regionale dei rifiuti e colgo questa occasione per plaudere al loro lavoro.

Oggi però non possiamo approvare un atto che possa essere inteso come propedeutico di un lavoro che è stato fatto già a altri livelli e che ora ci verrà spiegato anche meglio, quindi ritengo che non si possa fare altro che bocciare questa mozione, non

fosse per altro perché è fuori tempo massimo e non riguarda quanto ad oggi deve essere fatto.

Consigliere Vaggelli

Ho ascoltato attentamente quanto ha detto la consigliera, vorrei però ricordargli che questa volontà che il consiglio comunale possa esprimere e rafforzare una decisione dei sindaci di cui lei è conoscenza ma io no, non so se altri consiglieri la conoscevano, ma mi risultano anche alcuni assenti su questa posizione; se la consigliera Frosolini avesse considerato l'oggetto di questa mozione di interesse dei cittadini e del territorio e non di interesse politico dandogli questa colorazione, noi siamo per la differenziata; lei dice che io non sono andata a propagandarla, ma l'amministrazione e chi per essa ha assunto personale apposta; che considerazioni sono queste? Come se dicessi che la raccolta differenziata è una cosa fatta male.

Se poi il suo intervento fosse stato legato al problema che può creare l'aver un termovalorizzatore lì, avrebbe dovuto solo dire: guardi signora, presenti un emendamento, invece di invitare il sindaco, dice il consiglio comunale si congratuli con il sindaco che ha sostenuto questa volontà; oppure il consiglio comunale esprime tutta la sua soddisfazione per l'azione che il sindaco e i sindaci della Valdisieve hanno fatto o possono fare per realizzare quanto richiesto.

Invece lei ha uno scopo politico basso perché quando si tratta di argomenti così importanti non ci si può permettere di essere così legati a un filo politico che non ha nessun senso perché qui si tratta di una cosa molto importante per tutto il nostro territorio.

Sindaco

Farei una richiesta, forse c'è un problema di informazioni, siccome però c'è stata la delibera del piano di ambito di ATO pochi giorni fa con l'atto che la consigliera Frosolini richiamava, e domani c'è l'assemblea di AER e una serie di deliberazioni che ci aiuteranno a capire se è possibile giungere a conclusioni diverse, proporrei al consiglio comunale e alla signora Vaggelli di ritirare questa mozione con l'impegno del sindaco di aggiornare questa discussione all'ultimo consiglio della legislatura, su cui mi impegno a presentare un punto di discussione su cui ci sarà una votazione che tenga conto delle novità introdotte.

Sta nel piano di ambito approvato che prevede la realizzazione di Selvapiana.. *fuori micr.* i comuni di AER erano tutti presenti e hanno tutti votato contro annunciando la volontà di ricorrere contro il piano di ambito e chiedere la sua sospensiva con l'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori di ATO e proponendo in alternativa l'approvazione di un O.d.G. di ATO con cui vengono proposte le cose che diceva la consigliera Frosolini.

Siccome sicuramente entro la scadenza di questo consiglio comunale AER, non tanto i comuni, dovrà decidere se fare ricorso al piano di ambito o no sposando la posizione espressa dai sindaci, se ci fosse la scelta di fare ricorso una mozione o un atto di questo consiglio comunale a sostegno di quella posizione, lo troverei un atto politica importante.

Propongo quindi alla consigliera Vaggelli di ritirare questa mozione e aggiornare questa discussione all'ultimo consiglio comunale di questa legislatura.

Presidente

Questa proposta fatta dal sindaco nei confronti della presentatrice è accolta o no?
Non viene accolta la proposta del sindaco quindi si mette in votazione il punto n. 11.
Cons. presenti 15. Astenuti 1 (Tozzi), cons. votanti 14, cons. favorevoli 2 (Vaggelli, Coco), cons. contrari 12. La mozione è respinta a maggioranza.

Punto n. 12. Mozione su necessità di nuove regole per il consiglio comunale e norme dello statuto a seguito di modifica di legge presentata dal consigliere Vaggelli.

Consigliere Vaggelli

... *fuori micr.*. La ritiro perché ho fatto presente ieri al presidente della commissione regolamento e statuto quanto è necessario cambiare per la nuova legge... *pausa reg...*

Punto n. 13. Interrogazione sul debito fuori bilancio per pagamento reale di spese sostenute nel 2009 per la raccolta porta a porta presentata dal consigliere Vaggelli.

Consigliere Vaggelli

... *fuori micr.*. La ritiro per il prossimo consiglio comunale, andrà fatta quando ci sarà l'atto...

Punto n. 14. Mozione su valutazione di spese non necessarie presentata dal consigliere Giovanna Vaggelli del gruppo consiliare di Forza Italia.

Rientra il cons. Guidotti ed escono i cons. Cresci, Galli ed il Sindaco Mairaghi (13)

Consigliere Vaggelli

Abbiamo fatto tante volte in questi anni di crisi O.d.G. per chiedere la riduzione di spese che a noi sembravano non necessarie per dimostrare almeno la volontà dei nostri amministratori di partecipare alle difficoltà che i cittadini hanno trovato e trovano nella loro vita.

Quando abbiamo chiesto che fosse diminuita del 20% l'indennità del gettone di presenza dei consiglieri e amministratori i quali avevano aumentato l'indennità di circa il 52%, una diminuzione del 20% ci pareva cosa ragionevole.

Invece ci hanno spiegato, e mi è parso che l'unico a votare contro del Partito democratico sia stato il consigliere Fabbrini, l'unico intervento che ha fatto in consiglio comunale, dove ha spiegato che comprende le difficoltà dei cittadini ma che cittadini siamo anche noi quindi le difficoltà le abbiamo anche noi e che le responsabilità degli amministratori vadano retribuite come di dovere.

Questa mozione è nata perché in questi ultimi mesi di legislatura si dovrebbero fare cose di ordinaria amministrazione; il 30.12 quando c'è stato proposto di votare il bilancio del 2014, cosa mai fatta, perché è stato votato un bilancio del 2014 senza conoscere i dati della finanziaria, quindi noi abbiamo votato un bilancio senza conoscere quali sono le basi su cui le entrate e le uscite possono essere ben determinate; tanto è vero che mai negli anni passati abbiamo votato un bilancio a dicembre per l'anno dopo.

Da questo bilancio la mia considerazione fu questa, a parte le considerazioni tecniche e cioè che la necessità di approvarlo entro il 30.12 era dovuta al fatto che ciò avrebbe permesso di spendere all'amministrazione senza un limite, perché se il bilancio viene approvato nel 2014, poteva l'amministrazione avere la possibilità di spendere quando deliberava.

E infatti l'abbiamo visto perché in questi ultimi tempi abbiamo visto aumentare i costi per la comunicazione, l'aumento di 27 mila euro, abbiamo visto l'incarico a 4 giovani per il laboratorio civico per 18 mila euro e ancora 18 mila euro per un incarico a una società di Milano per redigere l'attività svolta dall'amministrazione comunale.

Io chiedo come fa un sindaco a spendere 18 mila euro per farsi redigere quanto ha fatto in questi ultimi 5 anni, quando ai cittadini, agli amministratori, ai consiglieri ha negato quanto lo statuto gli diceva di fare all'inizio del mandato, cioè di stabilire le linee programmatiche con la giunta e farle votare ai consiglieri che avevano la possibilità di emendarle, la commissione garanzia e controllo poteva verificarle; lo statuto dice anche che a fine mandato il sindaco darà conto ai consiglieri della realizzazione di tutte le linee programmatiche.

Siccome non ci sono, di cosa dovrebbe rendere conto? Penso che lo statuto avesse stabilito cose ben chiare basandosi sulla legge; ci ha tolto la possibilità ai consiglieri di votare, ha tolto la possibilità di verificare alla commissione garanzia e controllo e ora spende 18 mila euro per fare una relazione da una società di Milano per il lavoro fatto in questi anni? Questo lo trovo sconcertante.

C'è una valutazione negativa su queste spese che noi riteniamo non necessarie ma credo siano valutate anche da altri non necessarie, come la comunicazione, la pubblicità su trasmissioni radio e tivù che sono aumentate di 27 mila euro in questi ultimi 6 mesi. Quindi il significato è questo, che il consiglio comunale si esprima su questa valutazione di cui ho parlato.

Consigliere Frosolini

Non è che uno presentando una mozione può parlare dell'universo. Abbiamo cominciato a parlare dai gettoni dell'amministrazione poi del bilancio di previsione, dell'approvazione dell'ultimo bilancio, poi andiamo in fondo alle spese; la cosa è un po' ampia rispetto a quello che è il contenuto della mozione.

Mi limito a dire che sono andata a vedere il famigerato capitolo 38 terzo dove ci sono tutte queste spese cosiddette di comunicazione istituzionale. Capisco che sono cifre che noi abbiamo approvato nell'ultimo bilancio, 18 mila euro per il servizio civile, c'è una norma di legge che non dico che impone ma invita gli enti pubblici a coinvolgere le giovani generazioni in questo tipo di lavoro; fra l'altro ai ragazzi del servizio civile viene data una cifra pari ai 400 euro, e mi sentirei che questa fosse una cifra da non disprezzare più di tanto.

Aldilà di tutto rimangono questi 50 mila euro che fanno parte di questa comunicazione istituzionale, quindi ci sono le tivù le radio, il giornalino; e mi risulta che questo comune sia uno dei pochi che ha un giornalino fatto per quanto possibile in casa, il direttore è un dipendente del comune e non prende un euro per questo.

Fra l'altro nelle commissioni a cui abbiamo partecipato ieri, specie sul discorso degli stranieri, è stato detto da tutti noi consiglieri che il comune dovrebbe anche migliorare la propria pubblicità per far capire certe cose ai cittadini; io credo che l'impegno previsto di spesa in questo capitolo serva e faccia parte anche di questo. Non mi sconvolgo assolutamente per questo.

Ritengo la cifra non alta per un comune come il nostro, dove abbiamo un bilancio di 20 milioni di euro, per cui ritengo che questa mozione, a parte il fatto sia un po' confusa, in senso buono nella spiegazione del capogruppo, però non opportuna per essere votata.

Consigliere Vaggelli

A proposito di confusione, lei ha scambiato i 18 mila euro per il servizio civile; roba dell'altro mondo, qui non ci sono, qui c'è scritto 18 mila euro per la nomina di 4 giovani del laboratorio civico; civico con civile, lei ha confuso le idee.

Qui c'è scritto che in questi ultimi mesi sono aumentati, non è il costo per la comunicazione, i 27 mila euro sono l'aumento che due mesi fa il sindaco ha fatto per due radio e due televisioni locali; li ha aumentati in questi ultimi due mesi; questo incarico

lei non lo trova in bilancio, è stato già impegnato quindi troverà la determina con cui si paga un altro anno.

Queste sono cifre piccole ma grandi perché si tratta di aggiunte; quanto spendo per la comunicazione? 50 mila euro in un anno; in questi mesi ne aggiungo altri 30. Se queste vi sembrano spese giustificate; ma di servizio civile qui non si parla.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 14. Cons. presenti 13.

Astenuti 1 (Tozzi), cons. votanti 12, cons. favorevoli 2 (Vaggelli, Coco), cons. contrari 10. La mozione è respinta a maggioranza.

Alle ore 18,50 esaurito l'O.d.g. il Presidente scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Angiolo Ghiarini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Stefano Mori)

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 10 APRILE 2014 CON ATTO NR. 21, SENZA OSSERVAZIONI